

Programma Gestionale del SAC Arneo e Costa dei Ginepri

Art. 6 c. 1 dell'Avviso Pubblico "Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l'attuazione territoriale dell'Azione 4.2.2 e dell'Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013)"

Artt. 7 e 8 del "Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei sistemi ambientali e culturali della Regione Puglia"

Sommario

Programma Gestionale del SAC Arneo e Costa dei Ginepri	1
Sommario	1
1. Il modello di gestione	2
Gli interventi e i servizi di fruizione e valorizzazione	6
Articolazione complessiva dei servizi finanziati dal SAC.....	11
2. Forma giuridica del soggetto gestore e relative forme di coordinamento tra i partner.....	14
3. Le funzioni del soggetto gestore e le azioni da svolgere.....	16
4. Definizione del fabbisogno di risorse	19
Le fonti di finanziamento	21
6. Strumenti di monitoraggio e valutazione dell'esecuzione dei programmi gestionali.....	23
Allegati	25
Allegato A. Il bilancio di medio termine delle attività	25
Allegato B. Il processo di partecipazione	27
Allegato C. Schema di Accordo di Collaborazione tra Enti (ai sensi dell'ex art. 15 della L. 241/90)	32

1. Il modello di gestione

Nel descrivere il modello di gestione del SAC Arneo e Costa dei Ginepri si ritiene utile, in premessa, operare una distinzione. Vanno considerate separatamente, da un lato, la gestione delle procedure di progettazione, attuazione e rendicontazione degli investimenti del SAC, dall'altro la gestione relativa all'erogazione dei servizi di valorizzazione integrata. La prima è caratterizzata dalla definizione dei documenti di progetto nell'ambito della procedura negoziale istituita ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico "Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l'attuazione territoriale dell'Azione 4.2.2 e dell'Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013)" (in seguito Avviso); è caratterizzata, altresì, dalle procedure di attuazione degli investimenti (gestione di bandi e gare) e di rendicontazione amministrativa e contabile. L'organizzazione che caratterizza la gestione di queste procedure è descritta all'art. 4 del "Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei sistemi ambientali e culturali della Regione Puglia" (in seguito Disciplinare).

Il sistema di gestione relativo all'erogazione dei servizi di valorizzazione integrata è descritto nel presente Programma Gestionale, definito a seguito di una procedura negoziale nel rispetto di quanto stabilito al Titolo IV del Disciplinare (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

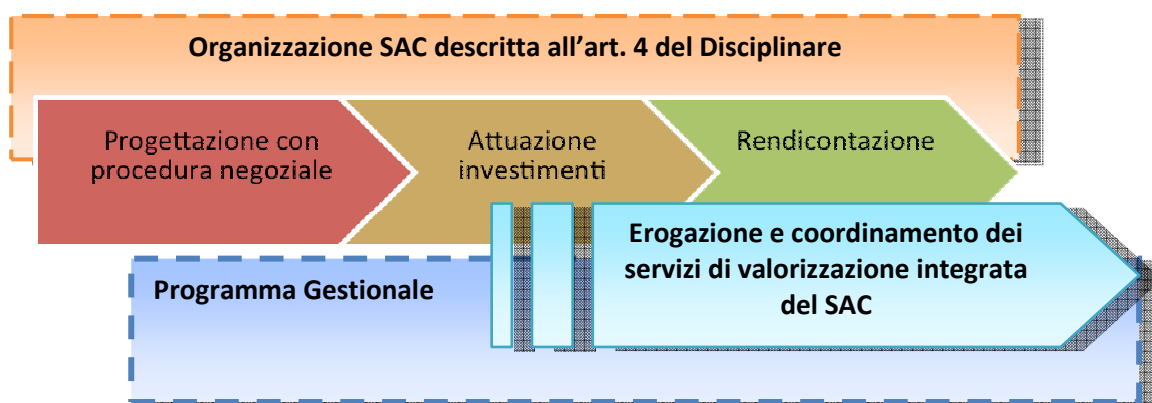


Figura 1: Organizzazione del SAC

Il primo livello gestionale è caratterizzato dall'accentramento di tutte le responsabilità formali e operative in capo al partenariato pubblico del SAC (in particolare al Soggetto capofila). Il secondo, pur mantenendo inalterata la distribuzione delle responsabilità nei confronti dell'Ente Regione, è caratterizzato dall'istituzione di un organismo operativo che ha un ruolo centrale nella gestione delle attività di valorizzazione e fruizione integrata. Tale organismo è descritto, nei suoi componenti, nelle sue procedure e nelle sue modalità gestionali, ai paragrafi seguenti.

Il Programma Gestionale, definito con il supporto dell'Assistenza Tecnica fornita dalla Regione Puglia, all'atto della sua entrata in vigore e con la costituzione dei meccanismi di *governance* del SAC descritti in seguito, consente di qualificare l'azione gestionale. Esso pone le basi perché la fornitura dei servizi di valorizzazione integrata del SAC raggiunga qualificati livelli prestazionali, individuando una procedura per la definizione e il rispetto degli standard quali-quantitativi e consentendo il monitoraggio dell'evoluzione dell'offerta territoriale.

Il governo del SAC sarà ispirato ai seguenti principi:

- apertura del processo decisionale e democraticità delle decisioni, specialmente con riferimento alla programmazione delle attività del SAC;

- integrazione intersoggettiva e interfunzionale, garantita prevalentemente attraverso meccanismi di co-decisione;
- integrazione tra pubblico e privato, anche attraverso la piena inclusione nei procedimenti decisionali degli organi di gestione del SAC, degli organismi e tavoli di concertazione e programmazione già esistenti o potenziali (GAL, GAC, STL, ecc.);
- sottoposizione di tutti i soggetti coinvolti nelle azioni del SAC a forme di controllo condiviso nonché a modalità e criteri di azione uniformi e omogenei orientati a *standard* tecnici elevati;
- condivisione delle funzioni e delle responsabilità, anche in ordine ai meccanismi di finanziamento del SAC e delle sue strutture operative;
- semplificazione dei processi istituzionali e di *governance*, anche attraverso la condivisione di buone pratiche e l’elaborazione di schemi di atti e provvedimenti;
- riconoscimento reciproco dei diritti e degli obblighi giuridici connessi all’adesione al SAC.

Il raccordo tra la fase politico-programmatica e la fase operativa, nella quale vige il modello giuridico-organizzativo per accordi (di tipo convenzionale-organizzativo, ad esempio ai sensi dell’art. 15 della l. 241/90 e s.m.), è assicurato attraverso:

- la convocazione dei gruppi di lavoro tematici per area di prodotto e le consultazioni allargate, a supporto dell’attività del Soggetto Gestore;
- la predisposizione di accordi organizzativi-tipo e il supporto tecnico-giuridico alla rete in ordine alla loro conclusione e attuazione;
- l’erogazione di servizi strumentali unificati da parte del Soggetto Gestore;

Il SAC Arneo e Costa dei Ginepri mette a sistema l’offerta territoriale costituita da contenitori culturali già esistenti e fruibili, che vengono arricchiti da allestimenti volti a dotare il SAC di luoghi di produzione di contenuti culturali per arricchire il sistema della narrazione e della fruizione del territorio. Questo sistema di offerta si costituisce sulla base di un’architettura istituzionale complessa.

Nel dettaglio il partenariato del SAC è composto dai Comuni di Arnesano, Avetrana (TA), Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatina, Galatone, Guagnano, Leverano, Manduria (TA), Nardò (capofila), Porto Cesareo, Salice Salentino, Veglie, la Provincia di Lecce, l’Università del Salento e il Parco Naturale Regionale “Portoselvaggio – Palude del Capitano” – Nardò.

Si ritiene utile evidenziare due particolarità del SAC, in quantop tra i partner istituzionali si annoverano:

1. tutti e 9 i Comuni già appartenenti al GAL Arneo, a cui si aggiungono altri due Comuni della Provincia di Lecce, quali Galatina e Galatone;
2. due Comuni della provincia di Taranto, quali Avetrana e Manduria.

Oltre ai partner istituzionali hanno manifestato la volontà a voler partecipare alle attività del SAC anche 54 tra operatori e associazioni locali, e altri soggetti pubblici e privati.

Questa importante presenza istituzionale costituisce da un lato il segno della maturità di un territorio, le cui singole comunità e le rispettive rappresentanze sono in grado di sviluppare politiche di gestione integrata e congiunta di servizi di valorizzazione culturale e territoriale. Da altro lato ciò rappresenta un elemento di complessità, legato alla necessità di coordinare e attuare strategie e azioni volte a garantire un’offerta di servizi di valorizzazione effettivamente “integrata” e qualificante, oltre che sostenibile nel tempo.

La definizione del sistema gestionale in un contesto istituzionale così articolato ha comportato una precisa scelta organizzativa, volta a minimizzare i costi operativi dei servizi di gestione del SAC almeno nella fase di avvio della gestione del sistema a rete, in conseguenza del primo investimento per forniture e servizi. Questa scelta è stata favorita dal fatto che in fase di start up i servizi di valorizzazione sono tutti localizzati in beni e infrastrutture che già ospitano altre funzioni e sono aperti e accessibili al pubblico. Gli interventi realizzati dal SAC, secondo la logica di progetto descritta in *Figura 1*, consentono di dotare i beni di servizi accessori e di servizi aggiuntivi, che verranno erogati da soggetti individuati a seguito di procedura di evidenza pubblica, sulla base di bandi con requisiti prestazionali di base in parte richiamati in questo documento, in parte individuati in maniera vincolante dal Tavolo Operativo (vedasi dopo), e i cui contenuti di dettaglio potranno essere oggetto di revisione e modifica nelle modalità descritte in seguito, mediante il processo di animazione territoriale e progettazione partecipata di cui alla relativa scheda operazione allegata al Piano.

Nell'articolazione istituzionale del SAC, vi è la necessità di definire un modello di gestione che garantisca il rispetto dei seguenti requisiti:

- sia in grado di riconoscere gli obiettivi strategici, operativi e gestionali e di perseguirli con lo sviluppo e l'attuazione di strategie, progetti e azioni coordinate tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione dei beni/servizi;
- possa consentire un effettivo coordinamento tra la fornitura di servizi, dando spazio a iniziative non in conflitto o in competizione, ma capaci di produrre benefici per l'intero sistema territoriale del SAC;
- sappia garantire il rispetto di condizioni e standard di qualità comuni a tutti i beni e servizi coinvolti nel progetto di valorizzazione integrata;
- sia in grado di gestire sistemi di rilevazione e misurazione dei risultati e degli impatti, coordinati con quanto stabilito dalla Regione Puglia nel relativo progetto a titolarità regionale;
- sia in grado di definire e realizzare adeguate iniziative di comunicazione, sia interna che esterna al territorio del SAC.

La struttura di gestione del SAC è così articolata:

- Consiglio decisionale del SAC;
- (eventuale) Consiglio Ristretto del SAC
- Soggetto Capofila;
- Tavolo operativo del SAC;
- Soggetti gestori/concessionari;
- Forum locale

Per la gestione dei beni e servizi almeno per un arco temporale di 5 anni, ci si avvarrà della gestione indiretta, per esternalizzazione della gestione dei servizi legati all'informazione, all'accoglienza ed alla fruizione con visite guidate dei beni del SAC, nonché alla produzione culturale, strumentale anch'essa ad una fruizione innovativa del patrimonio.

Nell'ambito del SAC, sarà il soggetto capofila Comune di Nardò l'ente responsabile dell'attuazione della stessa, in collaborazione con le componenti del Tavolo Operativo, e di quanto è necessario svolgere in tema di procedure tecnico-amministrative e successive concessioni.

Come da proposta originaria, a valere sul Bando pubblico regionale del SAC, nella fase a regime è prevista la nascita di apposito soggetto giuridico gestore.

Le funzioni che il Soggetto Gestore del SAC dovrà specificamente svolgere riguardano nello specifico:

- la programmazione ed il controllo di rete, con la previsione di una separazione di competenze relativamente ad una sezione organizzativa denominata 'Reti di attrattori', una 'Mobilità' ed un'altra 'Eventi e Spettacolo', al fine di ridurre la complessità delle azioni e prevedere personale dedicato al rispettivo coordinamento e monitoraggio;
- le procedure tecnico amministrative di acquisizione e/o esternalizzazione di beni e servizi, in modo che la compagine possa realizzare attraverso un unico canale importanti economie di scala sull'acquisizione dei fattori produttivi;
- la promozione del SAC e la correlata gestione degli strumenti di informazione, comunicazione e promo-commercializzazione di sistema.

Saranno a supporto del Soggetto Gestore le funzioni, inerenti alla segreteria, la comunicazione interna al Sistema, il *partnering* e l'assistenza tecnica.

Al fine di non appesantire il funzionamento del Soggetto Gestore, prendendo atto del fatto che la pluralità di attività e servizi e la varietà di soggetti di volta in volta coinvolti nei singoli interventi di valorizzazione potrebbero costituire un ostacolo alla creazione di un soggetto unico affidatario di tutte queste attività e servizi, l'organizzazione proposta prevede per l'attuazione a valle delle singole iniziative la stipulazione di atti specifici di integrazione (accordi) di tipo convenzionale con i soggetti gestori di volta in volta coinvolti. Il Soggetto Gestore, a tal livello, svolgerà un'azione di coordinamento e controllo rivolta ad assicurare la piena coerenza ed attuazione.

Oltre a quanto evidenziato sopra, in relazione agli impegni da parte dei partner istituzionali del SAC, ai fini dell'attuazione del progetto SAC, di seguito si elencano quelli principali suddivisi per tipologia di soggetto.

In generale, i Comuni nei quali ricadono i beni nodo per i quali si prevedono interventi a valere sullo start-up del SAC, si impegnano a:

- garantire la messa a disposizione e possibilità della fruizione dei beni, eventualmente fornendo tutte le autorizzazioni per il loro uso, la loro fruizione e lo svolgimento di manifestazioni culturali presso i singoli beni da parte dei soggetti individuati per la gestione, con garanzia della sicurezza e del controllo durante la loro esecuzione;
- assicurare la manutenzione straordinaria e tutti gli interventi mirati a mantenere o adeguare i livelli di sicurezza delle strutture e degli impianti nel rispetto delle specifiche normative in materia;
- facilitare i rapporti con i LUG allorquando presenti nel proprio territorio di competenza;
- facilitazione rapporti con altri enti ed associazioni locali per le aree di co-working;
- supportare nelle attività di informazione, divulgazione e comunicazione utile all'avvio ed allo sviluppo della fase iniziale di start-up.

Nello specifico ed oltre a quanto descritto in precedenza, **per i Comuni di:**

Porto Cesareo

- apertura del museo di biologia marina;
- facilitazione rapporti con WWF e Lega Ambiente (tramite il proprio CEA), avendo già rapporti di collaborazione in atto presso la stessa Torre;
- facilitazione rapporti con altri enti ed associazioni locali per le aree di co-working

Nardò

- ogni funzione, compito e attività riconosciute dalle intese al soggetto capofila;

- attività di coordinamento, affiancamento e supporto ai soggetti titolari e/o gestori di beni ambientali e culturali identificati nella proposta di SAC quali oggetto di valorizzazione;
- facilitazione dei rapporti ed attività di sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento da parte degli attori pubblici e privati direttamente interessati alle aree di co-working;
- messa a disposizione di luoghi e spazi attrezzati per lo svolgimento di alcune attività di animazione territoriale.

Per AMP Porto Cesareo:

- accoglienza ed informazione ai fruitori del SAC;
- monitoraggio ambientale ed educazione ambientale,
- visite guidate nell'Area Marina Protetta,
- disponibilità del museo di biologia marina;
- facilitazione rapporti con i soggetti pubblici e privati del territorio per le attività di co-working; attività di coordinamento, affiancamento e supporto ai soggetti privati operatori delle attività di animazione territoriale.

Per il Museodi Biologia Marina

- disponibilità del museo di biologia marina ed educazione ambientale

Per i GAL Terre del Primitivo e Terra d'Arneo

- attività di collaborazione, affiancamento tecnico/operativo e supporto progettuale al soggetto capofila ed ai partner istituzionali, con riferimento all'avvio ed allo sviluppo della fase iniziale del SAC;
- facilitazione dei rapporti ed attività di sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento degli operatori privati soci del GAL, che sono direttamente interessati dalle attività previste dalla fase di avvio del SAC (soprattutto riguardo la Rete dei Saperi e Sapori e la Rete dell'Archeologia), anche attraverso le attività di co-working previste;
- messa a disposizione di luoghi e spazi attrezzati per lo svolgimento di alcune attività di animazione territoriale.

Per l'Università del Salento

Attività di affiancamento al soggetto capofila ed ai partner istituzionali per il coordinamento e supporto tecnico, nelle attività in cui sono coinvolti ed impegnati.

Gli interventi e i servizi di fruizione e valorizzazione

La proposta complessiva del SAC interessa ben 73 beni culturali o ambientali, tuttavia la gestione integrata di beni e servizi di fruizione e valorizzazione, finanziati nella fase di start up del SAC, riguardano un numero ristretto di beni (11) coinvolti direttamente e altri 9 che potrebbero essere coinvolti indirettamente già dalla fase di start up della gestione.

I criteri che hanno guidato la scelta di tali beni si sono basati su:

- livelli di accessibilità, fruibilità e gestione del bene (giorni ed orari di apertura; accessibilità fisica e culturale; presenza ed eterogeneità di attività e soggetti privati nella gestione, con maggiore rilievo dato all'eventuale presenza di imprese/associazioni giovanili; ecc.);
- livello di collaborazione tra i Comuni proprietari del bene e gli eventuali attuali soggetti gestori nello svolgimento di attività, progetti o eventi di rilievo;
- carattere polifunzionale del bene da un punto di vista socio-culturale (servizi a disposizione attuali e potenziali; presenza di diverse attrattive culturali; presenza di istituti culturali, quali biblioteche, archivi o musei; servizi attuali e/o potenziali rivolti all'utenza, anche di natura socio-ricreativa, ecc.);
- livello di investimenti pubblici precedentemente effettuati sul bene, sia di natura materiale che immateriale;
- livello di attrattività attuale per visitatori e turisti e di frequentazione da parte delle comunità locali, livello di importanza storico-identitaria che ha rivestito e/o che riveste per le comunità locali;
- potenzialità di sviluppo come nodo culturale e centro di socialità permanente (per la sua posizione geografica; per gli spazi ed i servizi a disposizione; per le attività che vengono svolte in modo temporaneo e/o permanente; per i soggetti – tipologia e quantità – che abitualmente lo frequentano; ecc.);
- collegamento fisico (posizionamento geografico e presenza di servizi di mobilità che li collegano ad altri beni) o culturale attuali, coerente rispetto a tematismi specifici, che si intendono sviluppare con l'operazione (descritto successivamente).

Con l'attuazione del Piano Integrato di Valorizzazione, il SAC nel suo complesso costituisce un sistema di fruizione del patrimonio culturale e ambientale dedicato a potenziali utenti "interni" ed "esterni" ai confini territoriali dei Comuni coinvolti. I servizi previsti sono di natura notevolmente diversa tra loro: in particolare, alcuni hanno le potenzialità di produrre ricavi e quindi anche benefici economici diretti, altri hanno una possibilità inferiore di produrre ricavi in quanto attengono a una dimensione meno remunerativa del settore di produzione e fruizione culturale.

Per contribuire, fin dall'avvio delle attività di gestione del SAC, ad una migliore integrazione dei servizi e a garantire la sostenibilità della gestione integrata, considerando il numero e la dimensione dei beni oggetto di valorizzazione, si è deciso di operare una distinzione in merito alla tipologia di investimenti iniziali previsti.

A tale scopo, il SAC prevede investimenti secondo cinque operazioni, due delle quali a regia regionale (Monitoraggio, Animazione e Comunicazione. Considerando le restanti operazioni: una è volta al potenziamento fisico e culturale di singoli beni, attraverso la dotazione di forniture strumentali all'attivazione di varie tipologie di servizi necessari per la valorizzazione degli stessi beni interessati; le restanti due invece mirano a garantire l'erogazione di servizi integrati tra i vari beni, in particolare con una quelli relativi alla fruizione e mobilità sostenibile, con l'altra quelli di tipo, informativo, didattico, turistico e culturale in genere.

Le ultime due operazioni, quindi, sono state definite anche in base al grado di integrazione/omogeneità di servizi aggregati che potenzialmente potrebbero essere erogati ai fini della valorizzazione integrata dei beni coinvolti, ed al fine di poter favorire in sede di gara alla definizione di offerte progettuali integrate da parte dei soggetti proponenti.

L'ipotesi di aggregazione, ritenuta necessaria per garantire un sufficiente tasso di redditività in settori la cui domanda territoriale è ancora da sviluppare, è resa possibile per la natura dei servizi aggiuntivi e accessori da garantire nei beni oggetto di valorizzazione.

L'ipotesi è stata sviluppata anche in funzione della domanda potenziale interna ed esterna ai territori comunali. Infine, essa è anche il risultato di una serie di consultazioni condotte dai progettisti del SAC con i diversi partner e sarà ulteriormente discussa e condivisa nel corso degli incontri pubblici previsti per la definizione di dettaglio dei contenuti progettuali.

Alla base del progetto culturale di valorizzazione del SAC **Arneo e Costa dei Ginepri**, oggetto del progetto, vi è la costruzione di un sistema di narrazione del territorio che trova realizzazione in reti di aggregazioni tematiche di beni, attrazioni e servizi che promanano dalle Torri Costiere, luoghi di sentinella e di 'proiezione' del racconto del/verso il territorio.

Proprio nelle torri costiere si riflette il messaggio matrice dell'idea forza di valorizzazione del SAC, sintetizzabile nel seguente slogan:

'MAMMA LI TURCHI, A CACCIA DEL TESORO'

Mentre la prima parte dello slogan è intesa a riflettere la funzione storica delle Torri Costiere di essere sentinella a tutela del territorio e delle comunità locali, la seconda parte intende esprimere l'ulteriore funzione di centri di proiezione del racconto del territorio, secondo un'impostazione che si propone di prediligere la fruizione dei vari tesori identitari in chiave escursionistica e di scoperta (mutuando il modello dello *storytelling*).

La fruizione del territorio dunque, diventa un racconto, fatto di percorsi e di narrazioni, attraverso il quale si forniscono:

- ai residenti, maggiori conoscenze sulla propria identità, le maggiori evidenze ambientali e culturali, i loro usi attuali, per aumentare il senso identitario e di appartenenza, educare soprattutto le nuove generazioni ad un uso sostenibile delle risorse;
- ai visitatori e turisti servizi innovativi per agevolare la comprensione e l'apprendimento dei valori socio-culturali delle comunità locali, che trovano sedimentazione nei beni culturali e naturali del territorio, appositamente scelti perché ne siano testimonianza ed emblema.

Dall'analisi storico-culturale effettuata, riportata nell'allegato 'Analisi e collegamento Culturale' (All. 2A), sono stati scelti i primi tematismi attorno ai quali creare apposite reti tematiche di fruizione potenzialmente in grado di creare le condizioni ai fini dell'aggregazione e dell'integrazione tra beni, attrazioni e servizi, per come di seguito descritti:

1. Identità del territorio, declinato attraverso la conoscenza e valorizzazione: delle testimonianze di natura archeologica, terrestre e marina, e quelle legate ai personaggi storici maggiormente rilevanti e nativi del territorio del SAC (intese sia come opere create degli stessi personaggi sia come altre produzioni culturali ed artistiche legate agli stessi personaggi storici ma realizzate da altri nel corso del tempo);
2. Natura, declinato attraverso la conoscenza e valorizzazione sostenibile delle attrazioni naturalistiche;
3. Saperi e Sapori, declinato attraverso la conoscenza e valorizzazione delle arti e dei mestieri tipici dell'area e legati ai prodotti tipici del mare e della terra (in stretto raccordo con i GAL).

Si ritiene opportuno precisare che le suddette reti tematiche (rete dell'Archeologia, rete dei Personaggi Storici, rete della Natura e rete dei Saperi e dei Sapori) sono state considerate in modo da non essere sovrapposte, ma complementari, ad eventuali itinerari turistico-culturali in fase di realizzazione da parte dei due GAL interessati, grazie al lavoro sinergico effettuato dai relativi staff tecnici.

Con riferimento alle modalità di descrivere e rappresentare il territorio, la strategia scelta si ritiene sia particolarmente innovativa ed evocativa: comunicare raccontando un vissuto esperienziale, ciò sia con riferimento alle componenti naturalistiche che a quelle create dall'uomo nel corso del tempo. Evocativa perché si intende fornire una rappresentazione "mitologica" per raccontare e far conoscere il territorio;

innovativa sotto diversi profili: perché si usano le moderne tecnologie (audiovisivi ed altri prodotti/sistemi multimediali) e si sviluppano apposite sceneggiature e canovacci al fine di ottenere rappresentazioni artistiche del racconto stesso, rese con le performing e visual arts (danze, teatro, videoinstallazioni, ecc.) e/o con la fumettistica.

La logica del progetto è rappresentata in Figura 2.

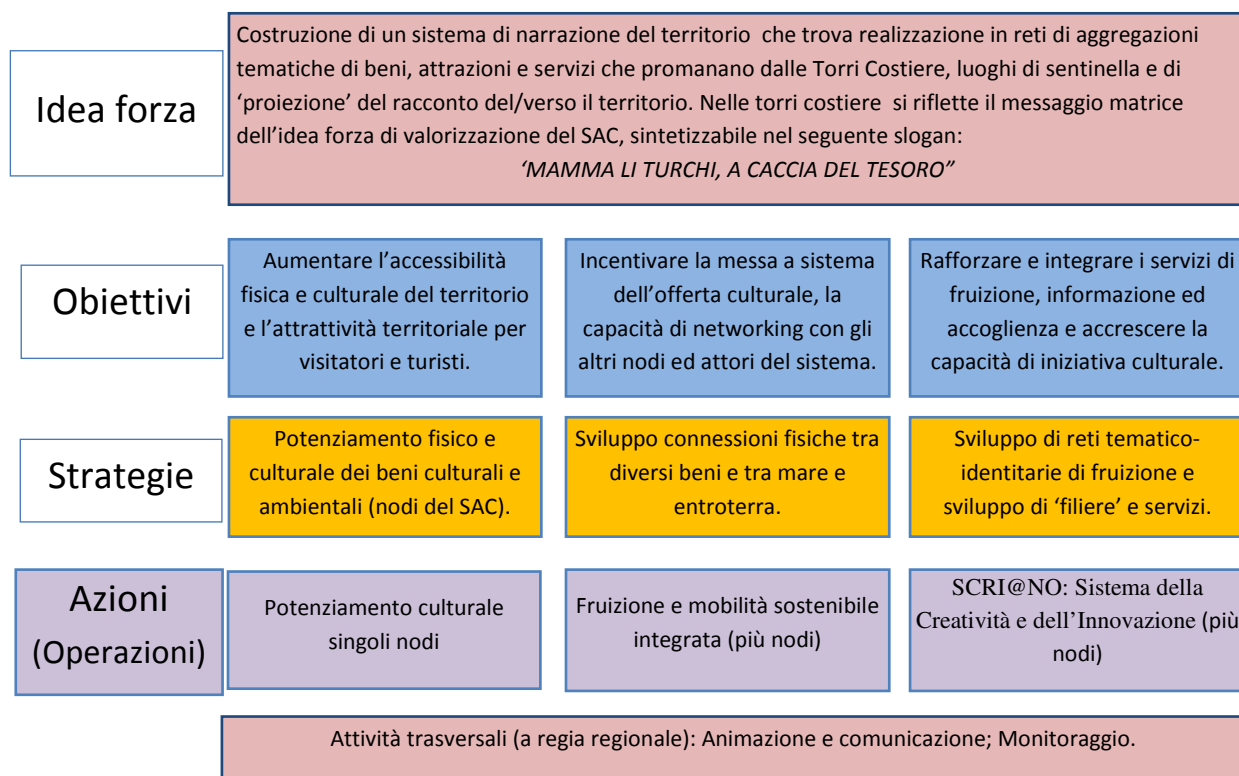


Figura 2: quadro logico del SAC

L'avvio del SAC prevede le seguenti Operazioni, strettamente coerenti con la strategia identificata dal SAC:

- Operazione 'Potenziamento Culturale e informativo dei nodi';
- Operazione 'Mobilità Sostenibile (trasversale a tutti i nodi)';
- Operazione 'Creatività e Innovazione (trasversale a tutti i nodi)';
- Operazione trasversale 'Animazione e Comunicazione' (a regia regionale);
- Operazione trasversale 'Monitoraggio e assistenza tecnica' (a regia regionale).

La prima operazione permette il potenziamento culturale di alcuni nodi del SAC, attraverso l'acquisizione di forniture su singoli nodi, strumentali e ritenute necessarie per l'attivazione dei servizi integrati.

La seconda operazione è di natura integrata con riferimento a più beni del SAC ed attiene all'acquisizione di mezzi e servizi di mobilità.

La terza operazione, anch'essa di natura integrata, mira ad offrire servizi integrati di didattica, informazione e accoglienza, fruizione e artistici e culturali.

In particolare le scelte effettuate e la progettazione relative all'operazione mobilità, sono state effettuate anche con confronto e il supporto ricevuto da parte dei tecnici dell'Agenzia Regionale per la Mobilità (AREM).

Con il fine di radicare al meglio nel territorio l'azione progettuale, la Regione finanzia un'iniziativa specifica di animazione territoriale anche finalizzata alla definizione condivisa dei contenuti di dettaglio e dei requisiti dei progetti e dei servizi da realizzare. Tale azione, ritenuta fondamentale per il raggiungimento del risultato di condivisione degli obiettivi e della metodologia del SAC, si aggiunge alle iniziative di "accompagnamento" dei territori messe in atto dall'Amministrazione Regionale con l'azione di Assistenza Tecnica per la redazione dei Programmi Gestionali e per l'accompagnamento alla fase negoziale.

Inoltre, anche l'operazione Monitoraggio è a regia regionale e mira a valutare e monitorare nel tempo gli effetti e i risultati ottenuti grazie all'investimento sul SAC, in termini tanto di aumento della conoscenza e fruizione dei beni, quanto di capacità di sviluppare la cooperazione interna ai territori.

Per ogni operazione è stata prodotta apposita scheda progettuale secondo format (all. 3) fornito dagli uffici regionali.

Le procedure di affidamento dei beni e servizi del SAC dovranno prevedere la redazione di un piano di gestione economico-finanziaria dei servizi affidati in gestione, calcolato per un minimo di 5 anni, nel rispetto di requisiti qualitativi e prestazionali minimi stabiliti dall'organismo di gestione del SAC. Rispetto a questi requisiti, saranno valutate positivamente le eventuali proposte migliorative del servizio per effetto dell'applicazione del criterio dell'"offerta più vantaggiosa" come previsto dall'art. 84 del "Codice degli appalti".

I capitolati di gara per gli allestimenti conterranno gli standard prestazionali minimi, gli obiettivi cui devono rispondere gli allestimenti, le dotazioni tecnologiche minime definite nel rispetto di quanto indicato dalla progettazione esecutiva e dall'organismo di gestione del SAC.

Di seguito sono riportati alcuni requisiti che già questo Programma individua come livelli prestazionali minimi:

- gli spazi di accoglienza e per l'apprendimento, la didattica e la produzione di contenuti culturali dovranno rispettare standard prestazionali coerenti con le linee guida del MIUR per gli atelier per l'apprendimento: spazi generici che si specializzano con gli arredi e le dotazioni tecnologiche, differenti tipologie di sedute (tavoli e sedie classici e sedute morbide e informali) e arredi per la sosta, contenitori di strumenti didattici, differenti supporti per la comunicazione. Arredi e attrezzature dovranno inoltre rispondere ai principi dell'Universal Design e quando ciò sia già disponibile sul mercato, avere la certificazione Ecolabel per gli arredi e le attrezzature elettroniche.
- tutto il materiale informativo cartaceo dovrà essere stampato su carta e cartone certificati FSC/PEFC;
- per ogni tipologia di servizio che il SAC pone in gara i soggetti gestori aggiudicatari dei servizi (turistici, culturali, didattici, ecc.) devono assicurare l'impiego di personale in possesso di titoli coerenti con le attività oggetto del relativo appalto di servizi, comprovati da curricula ed attestazioni.

Come già indicato in precedenza, ulteriori standard e requisiti prestazionali dei servizi da erogare verranno indicati con parere vincolante dal Tavolo Operativo descritto più avanti.

Nel caso di servizi localizzati in beni appartenenti a un solo Ente comunale, la stazione appaltante per le procedure ad evidenza pubblica di selezione dei soggetti gestori coinciderà con l'Ente stesso. Nel caso di affidamento di servizi riguardanti beni appartenenti a Comuni diversi, la stazione appaltante sarà il Comune capofila.

Articolazione complessiva dei servizi finanziati dal SAC

Operazione	Azione	Finalità azione	Importo	Sub-totale	Totale
Operazione 1: Potenziamento Culturale e Informativo	1.1 - Servizi e forniture potenziamento Torre S. Isidoro di Nardò	Predisporre spazi idonei per erogazione di servizi di: educazione alla tutela e alla sostenibilità del territorio; informazione, accoglienza e promozione produzioni tipiche e artigianali (Antenna "INFO SAC"); visite guidate e prodotti creativi e multi-mediale di narrazione itinerante del territorio	37.683,94	37.683,94	
	1.2 - Servizi e forniture potenziamento Parco Naturale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano di Nardò	Potenziare accessibilità e fruizione multimediale del parco per svolgere itinerari e visite guidate	62.500,00	100.183,94	
	1.3 - Servizi e forniture potenziamento Torre Lapillo di Porto Cesareo	Predisporre spazi idonei per erogazione di servizi di: educazione alla tutela e alla sostenibilità del territorio; informazione, accoglienza e promozione produzioni tipiche e artigianali (Antenna "INFO SAC"); visite guidate e prodotti creativi e multi-mediale di narrazione itinerante del territorio	23.370,00	123.553,94	
	1.4 - Servizi e forniture potenziamento Chiesa di Santa Croce (sconsacrata) di Manduria	Predisporre spazi idonei per erogazione di servizi di: informazione, accoglienza e promozione produzioni tipiche e artigianali (antenna INFO SAC); itinerari e visite guidate presso i vari parchi ed insediamenti archeologici del SAC; attività didattico-laboratoriali che avranno come tema l'archeologia del SAC; manifestazioni culturali politematiche; mostre fotografiche e video-installazioni tematiche; laboratori creativi di espressione artistica e sullo spettacolo dal vivo	25.120,00	148.673,94	
	1.5 - Servizi e forniture potenziamento Torre Federico II di Leverano	Predisporre spazi idonei per erogazione di servizi di: educazione alla tutela e alla sostenibilità del territorio; informazione, accoglienza e promozione produzioni tipiche e artigianali (Antenna "INFO SAC"); visite guidate e prodotti creativi e multi-mediale di narrazione itinerante del territorio	23.370,00	172.043,94	
	1.6 - Servizi e forniture potenziamento Masseria Torre Nova di Nardò	Predisporre spazi idonei per erogazione di servizi di: informazione, accoglienza e promozione produzioni tipiche e artigianali (antenna INFO SAC); itinerari e visite guidate ai luoghi di produzione; attività didattico-laboratoriali che avranno come tema le fasi di lavorazione dei prodotti locali; attività di degustazione dei prodotti locali; laboratori creativi sull'artigianato artistico locale; itinerari e visite guidate (in raccordo immateriale con la rete dell'archeologia); manifestazioni culturali politematiche; mostre fotografiche e video-installazioni tematiche; laboratori creativi di espressione artistica e sullo spettacolo dal vivo	43.199,18	215.243,12	
					283.233,12

	1.7 - Servizi e forniture potenziamento Polo AMP – Museo di Biologia Marina "P. Parenzan" di Porto Cesareo	Predisporre spazi idonei per erogazione di servizi di: informazione, accoglienza e promozione produzioni tipiche e artigianali (an-tenna INFO SAC); itinerari e visite guidate a mare (Area Marina Protetta di Porto Cesareo); attività didattico-laboratoriali che avranno come tema la natura e la tutela della biodiversità	19.200,00	234.443,12	
	1.8 - Collegamento informativo/segnaletico tra gli attrattori	Potenziare gli attrattori in termini di segnaletica e cartellonistica al fine di consentire agli utenti l'identificazione ed il raggiungimento degli stessi	48.790,00	283.233,12	
Operazione 2: Mobilità Sostenibile	2.1 - Fornitura di veicoli elettrici modello Ape Calessino Lithium	Rendere le Torri (Torre dell'Alto Lido, Torre S. Isidoro, Torre Lapillo, Torre Colimena) il sistema di attrazione preferenziale per l'irradiazione a terra della fruizione del territorio del SAC attraverso un sistema di mobilità turistica "accattivante e divertente" e al tempo coerente con l'identità locale, prevalentemente di vocazione rurale.	88.000,00	88.000,00	
	2.2 - Fornitura battelli turistici elettrici modello Carolina Skiff 2180 DLX lunghezza 6,30m, omologata per 12 persone, categoria C	Attivare un sistema di mobilità a mare capace di affiancare, integrare ed arricchire l'offerta di servizi già esistente, con la proposta di itinerari tematici di qualità, che collegano e attraversano i grandi attrattori paesaggistici, naturalistici e costieri del territorio in un percorso che tocca i siti archeologici, le eccellenze naturalistiche e architettoniche delle aree interessate dal servizio di mobilità marittima	48.600,00	136.600,00	
	2.3 - Fornitura di Bus turistico elettrico, 29 monoposto, con rimorchio automatico brake system nella parte posteriore, approvato CE, elettrico potenza del motore: 6.3kw, batteria: 24x6v batteri ... di trasporto: 14+15, Potenza/tensione: 6.3kw/72v, Max. Speed (km/h) 40, Max. Arrampicata capacità di (caricato) 10%	Potenziare e migliorare l'accessibilità del Parco Naturale di Portoselvaggio e Palude del Capitano per itinerari naturalistici di fruizione altrimenti non attuabili in considerazione delle caratteristiche morfologiche dei siti	37.000,00	173.600,00	
	2.4 - Fornitura di Bus turistico elettrico, 29 monoposto	Potenziare l'accessibilità dell'entroterra per itinerari di fruizione turistica che possano collegare la Torre Federico II con luoghi rurali dell'Arneo non raggiungibili con le attuali dotazioni di trasporto pubblico	32.000,00	205.600,00	488.833,12
Operazione 3: Sistema della Creatività e dell'Innovazione	3.1 - Servizi di informazione, animazione e facilitazione con residenti, operatori culturali ed economici, imprese di servizi a terra ed a mare	Creazione e sviluppo di aree di "co-working" (Incubator of Creative Stories), per: l'emersione e documentazione della memoria ed identità collettiva e la consapevolezza di riconoscersi in un unicum territoriale; la produzione di nuovi prodotti culturali e creativi (soprattutto con Laboratori Urbani Giovanili ed altre associazioni culturali e dello spettacolo, concorsi di idee); la co-produzione culturale; la definizione di criteri e linee guida per le attività successive legate alla produzione di rappresentazione culturali ed alla gestione pubblico-privata dei servizi culturali e di mobilità (attraverso procedure ad evidenza pubblica e/o accordi di cooperazione).	6.000,00	6.000,00	662.233,12

	3.2 - Concorsi di idee a premi	Produzione dei contenuti relativi alla Learning Areas for Creative Exhibits per la didattica e la sperimentazione partecipata di nuove esposizioni con concept ambientale e/o culturale, secondo l'impostazione tematica delle reti del SAC.	12.000,00	18.000,00	
	3.3 - Riproduzioni multimediali e produzione di materiale informativo-divulgativo	Produzione di strumenti creativi ed innovativi di promozione del territorio	20.000,00	38.000,00	
	3.4 - Produzione di racconti musicati ed altri contenuti culturali (sceneggiature teatrali, spettacoli didattico-ludici, ecc.), laboratori didattici e servizi didattico-ludici, videoinstallazioni, readings su CD/DVD	Produzione di strumenti creativi ed innovativi di narrazione del territorio (Sound walk, Theatre walk, Theatre Arena, LACE)	59.600,00	97.600,00	
	3.5 - Fornitura Teatro Tenda	Erogazione prodotti creativi ed innovativi di narrazione del territorio (Theatre Arena)	70.000,00	167.600,00	
	3.6 - Fornitura di dispositivi lettori file MP3 (tipo i-pod) e per la produzione CD/DVD di racconti musicati e readings	Erogazione prodotti creativi ed innovativi di narrazione del territorio (Sound walk, Theatre walk, Theatre Arena, LACE)	5.800,00	173.400,00	
Animazione e Comunicazione	Attività ed eventi di analisi e ricognizione, informazione e divulgazione del progetto	Coinvolgimento del partenariato economico-sociale	20.000,00	20.000,00	682.233,12
Monitoraggio	Realizzazione applicazione web	Monitoraggio flussi, visitatori e partecipanti attività del SAC	35.000,00	35.000,00	717.233,12
Assistenza tecnica			20.000,00	20.000,00	737.233,12
Servizi e forniture finanziati dal FESR al netto di IVA					737.233,12
IVA al 22%					162.191,29
Finanziamento FESR IVA compresa					899.424,41
Cofinanziamento (in cash e in kind)					0,00
Totale finanziamento (FESR+cofinanziamento)					899.424,41

2. Forma giuridica del soggetto gestore e relative forme di coordinamento tra i partner

Il soggetto gestore del SAC ha in un nuovo Accordo tra Enti il suo organismo istituzionale di riferimento, sulla base del precedente Protocollo di Intesa già sottoscritto dai partner del SAC.

Ai fini della gestione del SAC, esso si esprime mediante deliberazioni del Consiglio decisionale del SAC composto dai Sindaci dei Comuni del SAC ed è pienamente rappresentato dal Soggetto capofila, cui compete la responsabilità ultima nei confronti della Regione per quel che riguarda la corretta attuazione del Piano.

Il RUP del Comune capofila assume la responsabilità amministrativa per l'attuazione del SAC e ne cura gli aspetti amministrativi. Ha facoltà di convocare il Tavolo operativo del SAC per affrontare problematiche operative o di natura gestionale del SAC o per sollecitare azioni coordinate dei membri dello stesso. Il RUP viene supportato dal Coordinatore del Tavolo Operativo (vedi dopo), che lo affianca nelle specifiche attività di gestione del SAC.

Il Consiglio Decisionale dei Sindaci dei Comuni del SAC definisce gli indirizzi del Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione del SAC, assume tutte le decisioni relative alle spese di investimento e alla spesa corrente, definisce la ripartizione delle spese per il funzionamento e l'attuazione del Programma Gestionale sulla base delle proposte e delle indicazioni fornite Tavolo Operativo. L'accordo potrà anche prevedere un terzo organo di indirizzo, intermedio tra Consiglio Decisionale e Tavolo Operativo e più snello rispetto al Consiglio Decisionale, composto da 3-4 membri rappresentanti politico-istituzionali di tutti i territori del SAC, scelti all'interno del Consiglio Decisionale dallo stesso organo.

Il Tavolo operativo del SAC è nominato dal Consiglio Decisionale del SAC (o dal Comitato Ristretto) e si compone di una parte fissa e di una parte variabile. La parte fissa è composta da: RUP, Direttore GAL Arneo, Direttore GAL Terre del Primitivo, Direttore AMP Porto Cesareo, Direttore/Responsabile Parco Porto Selvaggio e Palude del Capitano, Referente Riserve Naturali Orientate di Manduria o del Parco Archeologico di Manduria, 1 referente dell'Università. La parte variabile è composta da: 3 rappresentanti del settore socio-economico designati dal Forum del SAC; esperti e specialisti, per attività di supporto e progettazione, reclutati a seconda delle necessità. Il tavolo si avvale di una unità di segreteria tecnica, messa a disposizione del GAL Arneo e/o dal Comune capofila.

Tra i componenti del Tavolo Operativo viene nominato un Coordinatore tecnico che presenzia, fornendo assistenza tecnica e senza diritto di voto, al Consiglio Decisionale (e all'eventuale Comitato Ristretto) del SAC, e che fornisce assistenza tecnica e supporto al Comune capofila e al RUP del SAC.

Nel caso il Coordinatore tecnico sia uno specialista esterno, esso sarà nominato dal Consiglio Decisionale del SAC (o dal Consiglio Ristretto). Il coordinatore è responsabile delle attività del Tavolo e lo rappresenta in seno al Consiglio Decisionale e di fronte agli altri soggetti istituzionali, pubblici e privati.

I membri del Tavolo Operativo, con riunioni almeno trimestrali, coordinano le attività degli Enti da essi rappresentati coerentemente con gli obiettivi del SAC, condividendo una programmazione di durata almeno annuale. A tale scopo, potrebbe essere necessario anche svolgere riunioni ad hoc in cui vengono convocati referenti interni dei Comuni proprietari dei beni coinvolti.

In base agli indirizzi gestionali forniti dal Consiglio Decisionale (o dal Comitato Ristretto) il Tavolo Operativo definisce: le metodologie, gli standard e i parametri qualitativi e quantitativi di attuazione delle singole operazioni; le strategie di animazione, informazione e diffusione; le strategie di marketing, promozione e comunicazione coordinata; le strategie e i progetti di ricerca fondi, di sviluppo di nuovi progetti e collaborazioni, di networking; le iniziative per il monitoraggio del SAC e per l'attuazione del Programma Gestionale.

Il Tavolo può essere convocato su richiesta di ciascuno dei membri o su richiesta di uno dei soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti nella gestione del SAC.

Il Tavolo Operativo potrà decidere in piena autonomia lo sviluppo di nuovi progetti, la ricerca di nuovi finanziamenti, le modalità di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, ecc. con il fine di rafforzare l'offerta di valorizzazione integrata rientrante nel SAC. Gli atti aventi valenza giuridica saranno proposti dal Tavolo Operativo e adottati dal soggetto istituzionalmente più adeguato (Comune, Consiglio Decisionale o altro partner istituzionale del SAC). Esso, inoltre, esprime pareri motivati sui contenuti dei bandi per l'individuazione dei soggetti gestori dei beni o dei servizi finanziati dal SAC.

Il Tavolo operativo convoca con cadenza semestrale il Consiglio dei Gestori, che ha come membri i soggetti gestori/concessionari dei servizi di valorizzazione dei beni interessati, per coordinare il programma delle attività del SAC. A tale proposito i bandi per la selezione di tali soggetti conterranno l'obbligo per gli aggiudicatari di partecipazione alle riunioni di coordinamento e di accettazione del programma definito e condiviso. I soggetti gestori/concessionari, a loro volta, hanno facoltà di proporre per il tramite del Tavolo operativo nuove attività che interessino l'intero SAC (p. es. attività di comunicazione, progetti di valorizzazione, inserimento di nuovi beni, ecc.). Sul finanziamento di attività aggiuntive si esprimono il Tavolo Operativo e il Consiglio decisionale del SAC (o il Comitato Ristretto), quest'ultimo solo nella necessità di un intervento finanziario da parte di più Amministrazioni Comunali partner.

Il Tavolo coordina le attività del Forum Locale che si riunisce, a regime, almeno una volta all'anno, curando la concertazione delle istanze degli stakeholders del SAC riuniti nello stesso Forum, che a sua volta si riunisce, a regime, almeno due volte all'anno. Il forum locale è il luogo principale del dialogo tra il SAC e i diversi attori territoriali, coinvolgendo idealmente tutti gli attori su base volontaria. Si riunisce almeno due volte l'anno e ha l'obiettivo di condividere obiettivi, decisioni, strumenti, metodologie, risultati, favorendo altresì lo sviluppo di occasioni di interazione tra i diversi operatori pubblici e privati. Dalle attività del Forum, svolte in maniera assembleare possono scaturire indicazioni utili alla gestione strategica e operativa, accordi di collaborazione, idee progettuali ecc. Il Forum stesso, come risultato di assemblee deliberanti con votazione a maggioranza, può proporre integrazioni al Piano di Valorizzazione e modifiche al Programma Gestionale.

Il Tavolo operativo con il supporto dei soggetti gestori, fornisce output sintetici, in forma di immagini e brevi testi, inerenti ai risultati raggiunti e le attività in corso di svolgimento legate al SAC (esempio: incontri di animazione, affidamenti di bandi, completamento lavori per allestimenti, laboratori) mediante l'interfaccia del portale SAC regionale (www.sac.regione.puglia.it). Il Tavolo operativo propone al Consiglio Decisionale eventuali modifiche al presente Programma Gestionale. In caso di adozione da parte del Consiglio, il Programma modificato viene trasmesso dal Comune Capofila all'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti, cui compete l'approvazione piena o con riserve, o la bocciatura delle stesse.

In Figura 3 viene rappresentato il sistema di governance e di gestione del SAC Arneo e Costa dei Ginepri.

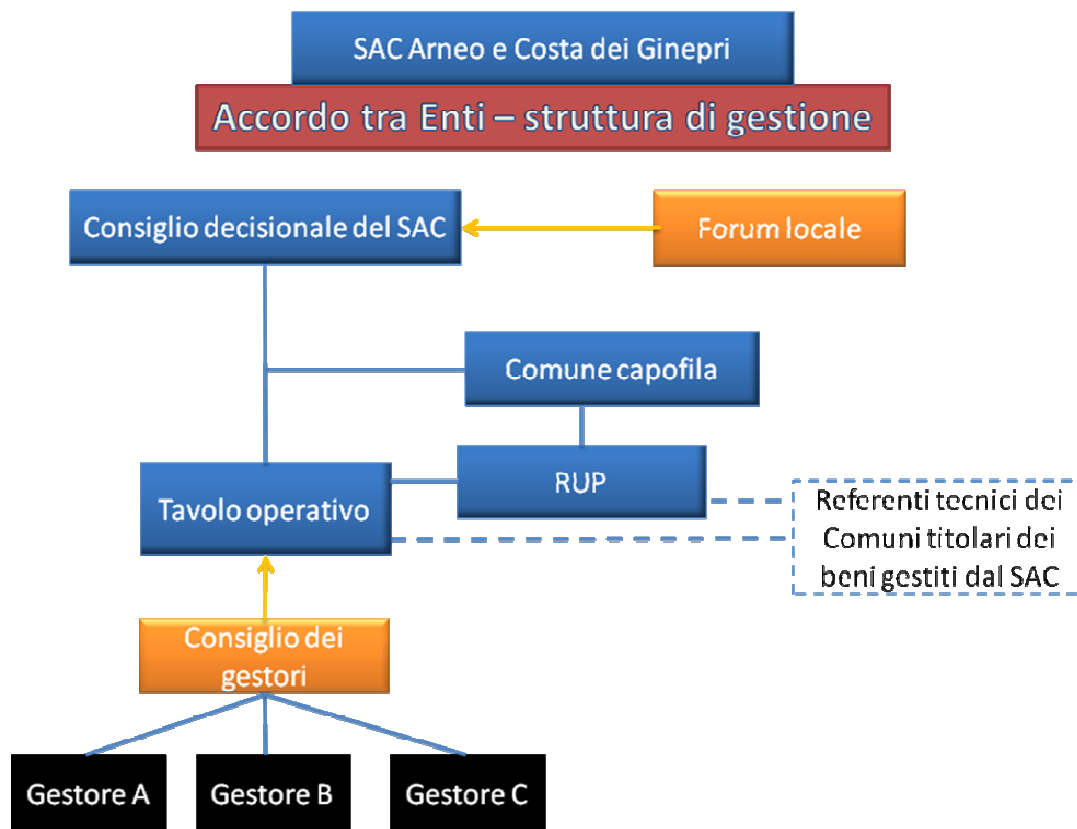


Figura 3: il sistema di governance e di gestione del SAC.

3. Le funzioni del soggetto gestore e le azioni da svolgere

Con riferimento all'attuazione del Piano, le funzioni del soggetto gestore sono definite in accordo con quanto indicato dall'art. 8 del Disciplinare:

«1. L'esecuzione del Programma Gestionale del SAC viene garantita, nell'ambito degli indirizzi e dei dispositivi del Piano, dal Soggetto Gestore, nel quadro del coordinamento e della sorveglianza degli organismi competenti del partenariato territoriale. Attraverso il Soggetto Gestore, viene inoltre fornita una adeguata informazione sui risultati, sugli effetti e sulle opportunità generate dall'azione di valorizzazione. Tale informazione è rivolta alle istituzioni ed ai cittadini coinvolti, ai partner economici e sociali, al sistema delle imprese e a tutti gli attori potenzialmente interessati all'attuazione delle strategie in corso.

2. Il partenariato territoriale del SAC e la Regione Puglia cooperano su base stabile e duratura per la piena ed efficace implementazione del Programma Gestionale, anche attraverso l'identificazione e il finanziamento, nel rispetto dei vincoli finanziari e dei dispositivi previsti dagli strumenti pertinenti, degli interventi strutturali e di incentivazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi di valorizzazione e gestione integrata del Sistema»

Le funzioni di ciascun organismo componente il sistema gestionale sono descritte nel paragrafo 2 e sintetizzate nella seguente tabella.

Organismo	Componenti	Funzioni
Consiglio decisionale	Sindaci dei Comuni del SAC	Definisce le linee guida di governo e gli indirizzi del SAC; decide su aspetti strategici e amministrativi riguardanti i Comuni partner. Definisce il funzionamento e l'attuazione del programma gestionale; decide su investimenti, spesa corrente e politiche di sviluppo del SAC; definisce la ripartizione delle spese per il funzionamento e l'attuazione del Programma Gestionale sulla base degli indirizzi del Consiglio e delle proposte e delle indicazioni fornite dal Tavolo Operativo; approva i bilanci; è assistito dal Coordinatore del Tavolo Operativo e dal RUP. Il Consiglio decisionale potrà decidere di dotarsi di un Comitato Ristretto, composto da membri che saranno scelti tra i componenti del Consiglio.
Forum – Organo Consultivo	Organismo aperto alla partecipazione di tutti i potenziali stakeholder del territorio	Luogo di confronto del SAC con il territorio e i suoi stakeholder. Dai Forum scaturiscono indicazioni utili alla gestione strategica e operativa, accordi di collaborazione, ulteriori idee progettuali, ecc.
Comune Capofila	Comun di Nardò	Esercita la rappresentanza giuridica e istituzionale; si relaziona con il Consiglio Decisionale (o col Comitato Ristretto) e col Tavolo Operativo, ognuno in base alle proprie funzioni, su stato di attuazione, politiche, budget.
RUP	Ufficio del Comune capofila diretto dal RUP che opera di intesa con i funzionari dei Comuni partner	Esercita le funzioni amministrative e procedurali relative ai bandi e alle operazioni di gestione, nonché quelle relative alle procedure tecnico-amministrative di raccordo con la Regione; opera d'intesa con i funzionari dei Comuni partner; amministra le risorse del SAC secondo gli indirizzi del Consiglio Decisionale e le scelte decisionali del Tavolo Operativo.
Tavolo Operativo di coordinamento	<p>Parte fissa: RUP Direttore GAL Arneo Direttore GAL Terre del Primitivo Direttore AMP Direttore/Responsabile Parco Porto Selvaggio e Palude del Capitano Referente Riserve Naturali Orientate di Manduria o del Parco Archeologico di Manduria 1 referente dell'Università.</p> <p>Parte variabile: 3 rappresentanti del settore socio-economico designati dal Forum del SAC; esperti e specialisti, per attività di supporto e progettazione, reclutati a seconda delle necessità.</p>	Definisce le strategie operative sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio Decisionale (o col Comitato Ristretto) e progetta le iniziative d'interesse collettivo del SAC; definisce le strategie di animazione, informazione e diffusione, quelle di marketing, promozione e comunicazione; definisce metodologie, standard, parametri, qualitativi e quantitativi, di attuazione delle singole operazioni; propone e attua soluzioni tecniche e progettuali relative alla gestione integrata e alla valorizzazione del SAC; definisce, con cadenza annuale, la programmazione delle attività e della comunicazione coordinata, impegnandosi ad armonizzare le attività dei propri organismi di appartenenza con quelle del SAC e viceversa; propone deliberazioni e determinazioni, ricerca fondi e stringe rapporti di collaborazione; coordina ed effettua il monitoraggio delle azioni e dei risultati (raccolta e trasmissione dati) in collaborazione con i soggetti gestori dei beni e con i referenti tecnici dei Comuni interessati; definisce gli standard prestazionali per i capitolati di gara e la gestione dei servizi di valorizzazione dei beni; esprime pareri motivati sui contenuti dei bandi per l'attivazione degli investimenti previsti e sui contenuti dei bandi per l'individuazione dei soggetti gestori dei beni o dei servizi finanziati nell'ambito del Piano Integrato di Valorizzazione; propone al Consiglio Decisionale (o col Comitato Ristretto) del SAC le quote di finanziamento

	<p>Il tavolo si avvale di una unità di segreteria tecnica, messa a disposizione del GAL Arneo e/o dal Comune capofila.</p> <p>Tra i componenti del Tavolo Operativo, il Coordinatore tecnico che presenza, fornendo assistenza tecnica e senza diritto di voto, al Consiglio Decisionale del SAC.</p> <p>Nel caso in cui vi sia la necessità di scegliere come Coordinatore uno specialista esterno, esso sarà nominato dal Consiglio Decisionale e farà parte della parte fissa del Tavolo.</p>	<p>annuali e la ripartizione tra importi pubblici e privati per quanto necessario alle attività "trasversali" del SAC (coordinamento, monitoraggio, comunicazione), in piena coerenza con quanto previsto dal Programma Gestionale; predispone e sottopone all'approvazione del Consiglio un programma annuale e un consuntivo delle attività e degli obiettivi raggiunti per ciascun anno di esercizio, ivi compreso il report relativo al monitoraggio della fruizione dei beni compresi nel SAC.</p>
<p>Comitato dei Gestori Organo Consultivo</p>	<p>Soggetti appaltatori dei servizi di gestione dei beni, di fruizione e valorizzazione integrata.</p>	<p>Fornisce proposte per le attività annuali del SAC; eroga i servizi secondo gli standard prestazionali definiti dal Tavolo Operativo, sostenendo i costi diretti e quelli legati alla manutenzione ordinaria; viene consultato per contribuire alla definizione degli standard prestazionali e alla definizione e attuazione delle strategie di comunicazione e valorizzazione integrata; partecipa ai costi generali (coordinamento, monitoraggio, comunicazione) nei modi, nei tempi e per le somme concordate con il Tavolo Operativo per mezzo della Stazione Appaltante.</p>

Con riferimento alla piena attuazione del Piano, così come indicato negli Allegati 1 e 2 dell'Avviso, ciascun partner istituzionale si impegna:

- a garantire almeno per 5 anni a partire dal finanziamento del SAC, direttamente o mediante soggetti esterni, la funzionalità dei beni inseriti nel SAC con la fornitura dei servizi ordinari e dei servizi aggiuntivi per la cui attuazione il SAC ha finanziato l'allestimento;
- a mettere in atto tutte le operazioni necessarie per il coordinamento delle iniziative dei vari soggetti coinvolti nella programmazione del SAC, in particolar modo individuando e designando formalmente le risorse umane e strumentali utili alla realizzazione del Piano di Valorizzazione e del presente Programma Gestionale.

4. Definizione del fabbisogno di risorse

Il sistema di gestione definito per il SAC Arneo e Costa dei Ginepri ci consente di distinguere quattro diverse tipologie di fabbisogni:

1. una relativa alla gestione “ordinaria” del SAC (coordinamento e segreteria, allestimenti per riunioni degli organismi di gestione, utilizzo di spazi per attività gestionali, cancelleria e utenze per attività di coordinamento e amministrativa, ecc.);
2. una relativa a costi di tipo “trasversale” che interessano l’attività dell’intero SAC (comunicazione e pubblicità, progetti speciali, rappresentanza, fund raising, ecc.), caratterizzati dalla natura fortemente variabile in funzione di obiettivi specifici, di specifiche opportunità, o della programmazione in atto;
3. una relativa alla gestione ordinaria dei beni oggetto di interventi di valorizzazione e fruizione;
4. una relativa alla gestione dei servizi aggiuntivi o accessori introdotti dal SAC.

Le ultime due tipologie di costi sono rispettivamente sostenute dai soggetti titolari dei beni e dai soggetti gestori ed erogatori dei servizi, pertanto non incidono nella definizione del fabbisogno di risorse necessarie al funzionamento della gestione del SAC. In particolare, la terza e la quarta tipologia sono interamente sostenute a carico del soggetto appaltatore del (dei) servizio (servizi) di valorizzazione e/o fruizione e saranno oggetto di apposita programmazione economico-finanziaria da presentare in occasione della candidatura nei bandi di affidamento. Va precisato che i soggetti gestori dei servizi si impegneranno a garantirne l’erogazione per almeno cinque anni dall’avvenuta concessione. A tal fine, i bandi per l’affidamento prevederanno la redazione di un apposito programma finanziario di dettaglio che risulterà vincolante, per il soggetto gestore, con riferimento alla qualità e alla quantità dei servizi erogati.

Le prime due tipologie di fabbisogni finanziari determinano costi di competenza del SAC nel suo insieme e sono meglio definibili come segue. Da un punto di vista finanziario, la prima tipologia non necessita di significative risorse aggiuntive rispetto a quanto già presente nei bilanci ordinari dei Comuni. Il Comune Capofila si impegna ad individuare uno spazio adeguato per lo svolgimento delle attività del Tavolo Operativo, mentre le riunioni del Consiglio Decisionale e del Forum Locale si terranno a rotazione nei Comuni partner. Le attività di segreteria tecnica sono garantite da personale messo a disposizione dal GAL Arneo e dal Comune Capofila, mentre i costi di personale di coordinamento, solo allorché il Coordinatore del Tavolo Operativo sia scelto tra specialisti esterni, saranno sostenuti da quote dei singoli Comuni sulla base della programmazione annuale proposta dal Tavolo Operativo.

La seconda tipologia, quella dei costi “trasversali” e variabili, ha un fabbisogno che sarà definito in funzione della programmazione annuale proposta dal Tavolo Operativo e approvata dal Consiglio Decisionale entro il mese di febbraio di ogni anno.

Entrando nel merito delle prime due tipologie di fabbisogni finanziari si determinano costi di competenza del SAC, divisibili in:

Costi fissi

- A. Costi generali (sede, utenze, cancelleria, ecc.) e costi del personale interno (RUP, Ufficio SAC, ...);
- B. Costi del personale “dedicato” (coordinatore, segreteria);
- C. Costi di organizzazione delle riunioni collegiali (Consigli, Tavolo Operativo e Forum)

Costi variabili

- D. Costi di comunicazione
- E. Costi del personale tecnico esterno (consulenti, progettisti, esperti, ...)

Come accennato in precedenza, i costi fissi sono coperti da risorse materiali e risorse umane messe a disposizione dei Comuni o di altri partner istituzionali del SAC (GAL, AMP, ecc.); vi potrà tuttavia essere l’esigenza di ricorrere a professionalità esterne per ricoprire il ruolo di Coordinatore Tecnico del Tavolo Operativo. In tal caso, i costi annuali saranno coperti da quote messe a

disposizione dei Comuni partner del SAC, oppure solo dai Comuni che hanno la proprietà dei beni interessati dalla gestione integrata nell'anno di riferimento, in funzione di un fabbisogno che sarà proposto dal Tavolo Operativo e approvato dal Consiglio Decisionale.

In particolare, il funzionamento dell'organismo di gestione del SAC non richiede risorse cash in quanto si avvale del personale incardinato presso i vari Comuni o presso gli altri enti (GAL Arneo, GAL Terre del Primitivo e/o AMP) e di risorse materiali messe a disposizione da parte degli stessi.

Tutti i componenti gli organi (composti da personale incardinato negli enti o di rappresentanza degli stessi) Consiglio, Forum e Tavolo Operativo, partecipano ai lavori in modo gratuito.

Nel caso in cui si decidesse di non avvalersi di specialisti esterni, il Coordinatore del Tavolo Operativo potrebbe essere scelto tra il Direttore del GAL Arneo, il Direttore del GAL Terre del Primitivo, il Direttore dell'AMP di Porto Cesareo, nominato dal Consiglio Decisionale.

Le risorse umane con mansioni di segreteria tecnica saranno fornite da personale messo a disposizione dal GAL Arneo e/o dal Comune capofila.

La parte variabile del Tavolo operativo, composta da esperti e specialisti, per attività di supporto e progettazione, a seconda delle necessità dei vari organi del SAC, sono reclutati a seconda delle circostanze ed a tempo determinato (consulenze, prestazioni professionali o collaborazioni a progetto, ecc.), successivamente al primo investimento e allo startup del SAC stesso. Tali costi saranno coperti per i primi due anni da quote messe a disposizione dei Comuni partner del SAC ed a partire dal secondo anno di gestione in quota parte dai soggetti gestori dei beni. A partire dalla seconda annualità i soggetti concessionari della gestione dei beni e servizi saranno chiamati a corrispondere una quota di cofinanziamento pari al 10% degli eventuali utili di esercizio registrati nell'anno precedente. La scelta di far contribuire i soggetti dal secondo anno di esercizio in poi è legata alla necessità di garantire cautelativamente un periodo di start-up alle attività economiche ospitate.

Le fonti di finanziamento

Le principali fonti di finanziamento del SAC sono costituite dai bilanci comunali nei modi descritti ai paragrafi precedenti, dai contributi derivanti dai soggetti gestori dei servizi (a partire dalla seconda annualità di gestione, nella percentuale descritta al paragrafo precedente), da eventuali fonti aggiuntive derivanti da attività di fund raising o da progettazione e accesso a finanziamenti pubblici o privati aggiuntivi. Nel calcolo del contributo richiesto ai soggetti gestori dei servizi, si è tenuto conto della tendenza dei dati relativi alla domanda territoriale. Per i servizi di fruizione e valorizzazione che prevedono ricavi tariffari è possibile individuare due livelli di fruizione, strettamente connessi ai seguenti obiettivi:

1. Mobilitare i flussi balneari costieri verso i beni culturali e ambientali dell'entroterra salentino attraverso la strutturazione ed il potenziamento della rete fisica di collegamento ed immateriale (racconto dei beni ambientali e culturali, attraverso 4 reti tematiche);
2. Consolidare e ampliare la fruizione del patrimonio culturale da parte degli attori locali, attraverso strategie integrate di azioni che consentano di stimolare ed incrementare lo sviluppo socioeconomico del territorio.

I costi iniziali di comunicazione sono coperti dal finanziamento regionale.

I costi del personale tecnico esterno potranno essere coperti da varie tipologie di fonti:

- quota variabile annuale da parte dei Comuni che hanno beni gestiti dal SAC, in proporzione all'entità dei beni conferiti in gestione, concordata con il Consiglio Decisionale di concerto col Tavolo Operativo;
 - quota annuale (che può essere anche incrementale) dei soggetti gestori dei beni, concordata col Tavolo Operativo, a partire dal secondo anno di esercizio dell'attività;
- fund raising e progettazione comunitaria, entrate proprie da attività commerciali, ricavi tariffari, affitti, royalties, merchandising, ecc.

Con riferimento, invece, ai servizi erogati dal SAC, grazie all'investimento previsto attraverso le Operazioni, possiamo parlare di domanda potenziale esterna (turisti) e di domanda potenziale interna (residenti, in particolare popolazione giovanile).

Nell'ambito di ogni Operazione è stata valutata la sostenibilità economico-finanziaria dell'Operazione stessa valutando la stima di potenziali visitatori paganti per i vari servizi. Di seguito si propone l'analisi che ha permesso di effettuare tale stima di tale domanda potenziale.

Nella stima effettuata si fa riferimento al totale dei dati su arrivi e presenze turistiche nel territorio del SAC e della provincia di Lecce (Fonte: statistiche di Pugliapromozione).

Più complessa è la valutazione di utenti potenziali dei servizi educativi e socio-culturali, per i quali si è fatto riferimento, invece, ai dati Istat relativi alla popolazione residente e a quella in età scolare per Comune.

Comune	Popolazione residente	Popolazione scolastica (scuole dell'obbligo e scuole secondarie di primi e secondo grado)
Arnesano	3.955	540
Avetrana	7.024	859
Campi Salentina	10.683	1.339
Carmiano	12.108	1.489
Copertino	23.888	3.313
Galatina	27.282	3.379
Galatone	15.781	3.379

Guagnano	5.904	609
Leverano	14.092	2.349
Manduria	30.921	3.912
Nardò	31.758	4.857
Porto Cesareo	5.459	755
Salice Salentino	8.655	1.074
Veglie	14.317	2.034
Totale	211.827	29.888

Movimento turistico (italiani e stranieri) per l'anno 2011

Comune	Arrivi ITA	Presenze ITA	Arrivi Stranieri	Presenze Stranieri	Arrivi totali	Presenze totali
Arnesano	2.538	5.416	471	761	3.009	6.177
Avetrana	468	983	36	100	504	1.083
Campi Salentina	563	1.655	251	795	814	2.450
Carmiano	574	1.644	20	64	594	1.708
Copertino	4.405	7.853	235	1.055	4.640	8.908
Galatina	8.261	21.269	1.091	2.977	9.352	24.246
Galatone	3.738	7.520	105	357	3.843	7.877
Guagnano	410	902	1	1	411	903
Leverano	2.381	7.356	107	268	2.488	7.624
Manduria	1.604	3.368	127	355	1.731	3.723
Nardò	41.313	250.656	3.128	22.615	44.441	273.271
Porto Cesareo	59.030	258.266	4.387	22.805	63.417	281.071
Salice Salentino	704	1.564	83	264	787	1.828
Veglie	1.654	3.365	12	72	1.666	3.437
Totale SAC	127.643	571.817	10.054	52.489	137.697	624.306
Totale Prov. LE	838.353	4.087.949	127.698	580.022	966.051	4.667.971
Percentual e SAC su Prov. LE	15,23%	13,99%	7,87%	9,05%	14,25%	13,37%

Al fine di effettuare una stima dei potenziali 'clienti' disposti a pagare un prezzo per fruire delle proposte culturali del SAC, si considerano le seguenti ipotesi¹:

- popolazione residente nel territorio del SAC (censimento 2011): 211.827
- arrivi di turisti Italiani nel territorio del SAC anno 2011: 127.643;

¹ I dati sono tratti dalle banche dati dell'Istat, dell'Osservatorio regionale sul turismo pugliese, nonché dal rapporto Isnart-Unioncamere, *Analisi dei prodotti turistici*, 2011 e dalle indagini sui consumi culturali presenti in: L. Solima, *Culture e territorio. I consumi culturali in provincia di Lecce*, Fondazione Rico Semeraro, Gangemi 2007; Agenzia nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.P.A., *Il turismo culturale e i fattori di competitività per la valorizzazione a fini turistici dei beni e delle attività culturali in Puglia. Integrazione al documento finale*, Piano strategico e studio di fattibilità per il marketing e lo sviluppo turistico in Puglia, Luglio 2008; *Il pubblico del Caffè delle Arti*, a cura di Osservatorio sui visitatori GNAM e Fondazione Fitzcarraldo, Torino 2009.

- percentuale media di turisti italiani con motivazione culturale: 17,90%;
- arrivi di turisti stranieri nel territorio del SAC anno 2011: 10.054;
- percentuale media di turisti stranieri con motivazione culturale: 33,70%;
- percentuale media di visitatori paganti di musei italiani: 41,56%;

e si espongono di seguito i calcoli per la stima del bacino di utenti potenziali dell'offerta culturale del SAC.

Bacino di utenti potenziali

Residenti	Turisti italiani	Turisti stranieri	Totale visitatori potenziali	Totale visitatori paganti potenziali
211.827	127.643	10.054	64.672	28.500

Il totale dei potenziali visitatori è stato calcolato come somma tra il 17,90% rispetto al totale tra residenti e turisti italiani e il 33,70% dei turisti stranieri. In tal modo, il totale dei visitatori paganti (domanda interna e esterna) è stato calcolato applicando la percentuale del 41,56% sul totale dei potenziali visitatori.

6. Strumenti di monitoraggio e valutazione dell'esecuzione dei programmi gestionali

Il Disciplinare di gara, all'art. 8 c. 3 richiama la necessità, per l'esecuzione del Programma Gestionale, di realizzare un'attività di monitoraggio delle attività del SAC finalizzata a definire, mediante la verifica dello stato di attuazione del Piano e del Programma stesso, le eventuali azioni di miglioramento che è possibile porre in essere o, in alternativa, gli eventuali meccanismi correttivi per favorire il raggiungimento degli obiettivi del SAC.

Il citato articolo, a tal proposito, riporta quanto segue:

«Articolo 8 – Esecuzione del Programma Gestionale

[...]

3. Monitoraggio delle attività del SAC con azioni di miglioramento.

L'Amministrazione Regionale monitora e valuta l'esecuzione dei Programmi Gestionali dei SAC, nell'ambito dei rispettivi Piani, anche ricorrendo a procedure di audit [...] ».

Nel rispetto di tale adempimento, il RUP e il Tavolo Operativo del SAC (per mezzo del suo coordinatore responsabile o di persona delegata) realizzano annualmente una relazione programmatica e una relazione consuntiva sull'attuazione e lo sviluppo del SAC. Tali relazioni sono sottoposte e approvate dal Consiglio Decisionale entro febbraio di ciascun anno per la relazione programmatica dell'anno in corso e consuntiva dell'anno precedente, vengono trasmesse formalmente dal Comune Capofila all'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti, cui compete l'approvazione o meno delle stesse, con la possibilità di promuovere azioni e interventi correttivi o integrativi. Le relazioni dovranno descrivere le modalità e gli esiti raggiunti dal SAC nel rafforzare l'azione locale per la valorizzazione ambientale e culturale, sulla base dell'andamento dell'attuazione dei Programmi Gestionali.

Sulla base di risultati e prospettive aperte, la Regione Puglia «stabilirà priorità e premialità per la realizzazione di interventi ed azioni di sistema a vantaggio [del SAC], secondo termini e modalità da stabilire. Verranno riconosciuti di particolare rilievo i risultati conseguiti attraverso i Programmi Gestionali, relativi allo stimolo all'iniziativa privata nel campo della valorizzazione ambientale e culturale, alla crescita del turismo sostenibile ed al suo impatto economico, alla sostenibilità finanziaria delle iniziative di gestione, alla crescita della qualità della vita e dell'identità culturale delle comunità locali» (cfr. Disciplinare, art. 8, c. 4).

Il SAC attraverso il Tavolo Operativo presenterà un report periodico relativo al monitoraggio della fruizione dei beni e dei servizi di valorizzazione integrata. Il rispetto di tali adempimenti è condizione necessaria per l'approvazione della rendicontazione e per la liquidazione dei finanziamenti regionali a vario titolo accordati al SAC. Il report della fruizione costituirà elemento di base per la valutazione degli esiti della gestione del SAC sulla base dei quali saranno fondate le priorità e premialità di cui al citato art. 8, c. 4 del Disciplinare.

Si precisa che questa procedura è aggiuntiva e non sostitutiva dei sistemi di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento procedurale e fisico degli investimenti finanziati dal PO FESR Puglia 2007-2013.

Allegati

Allegato A. Il bilancio di medio termine delle attività

Per operare una previsione di bilancio riguardante il funzionamento generale del SAC, è necessario definire alcuni requisiti legati all'operatività degli organismi previsti nel Programma Gestionale. Proprio trattandosi di ipotesi "gestionale", quanto descritto in questa sede va considerato al netto dell'attività strettamente connessa all'attuazione e rendicontazione degli investimenti finanziati dall'Avviso Pubblico.

L'attività del SAC si articola su tre livelli:

- di indirizzo strategico;
- amministrativo;
- tecnico-operativo.

A questi tre livelli corrispondono altrettanti organismi:

- Consiglio Decisionale;
- Ufficio del RUP del Comune Capofila;
- Tavolo operativo

Per il funzionamento di queste strutture si ipotizzano le seguenti categorie di costo:

- a. personale
- b. costi generali e utenze
- c. costi per l'organizzazione delle riunioni degli organismi di gestione e coordinamento
 - c.1 Consiglio Decisionale
 - c.2 Tavolo operativo
 - c.3 Forum locale
- d. Costi variabili
 - d.1 costi per le attività di comunicazione coordinata e congiunta
 - d.2 costi per consulenze specialistiche

Il personale dei Comuni è assegnato alle attività del SAC a tempo parziale. I rapporti di lavoro sono regolati dall'ente titolare del rapporto per tutti gli istituti giuridici ed economici. Eventuali aspetti attinenti condizioni di attribuzione di salario accessorio non vengono qui presi in considerazione. I costi relativi alle consulenze specialistiche e alle attività di comunicazione coordinata e congiunta sono variabili in funzione delle decisioni e delle strategie definite dal Consiglio Decisionale. I costi per consulenze specialistiche sono altrettanto variabili e si riferiscono ad attività di progettazione, ricerca fondi, supporto tecnico-scientifico, ecc.

Nello sviluppo di questo prospetto finanziario, per entrambi i casi si è deciso di adottare un criterio forfettario in funzione della dimensione complessiva del bilancio di gestione. Ulteriori ipotesi riguardano il numero di Consigli (almeno 2 per anno), di incontri del Tavolo Operativo (ipotesi: 6 incontri l'anno), dei Forum Locali (ipotesi: 2 per anno). Nella voce consulenze specialistiche è da considerarsi incluso l'eventuale impiego di facilitatori per lo svolgimento dei forum. Sulla base di questi assunti è possibile effettuare le seguenti stime di costo per ciascun anno di esercizio del SAC.

Ipotesi costi annuali di esercizio del SAC a regime			
Voce di costo	Quantità (ore uomo)	Costo unitario	Costo totale
a. Personale			34.200,00
Direzione, Coordinatore Tavolo Operativo*	180 (ca. 26 gg/uomo)	70,00	12.600,00
Segreteria tecnico-amministrativa**	360 (ca. 52 gg./uomo)	30,00	10.800,00
Personale tecnico**	360 (ca. 52 gg/uomo)	30,00	10.800,00
b. Spese generali			2.394,00
Utenze e cancelleria	7%		2.394,00
c. Forum, riunioni e workshop			1.800,00
Organizzazione Consigli	n. 2/anno (sala e c. break)	100,00	200,00
Organizzazione Tavolo Operativo	n. 6/anno (sala)	100,00	600,00
Organizzazione Forum	n. 2/anno (sala e c. break)	500,00	1.000,00
d.1 Consulenze specialistiche di progettazione***			9.000,00
	150 (ca. 22 gg./uomo)	60,00	
d.2 Promozione e comunicazione coordinata			3.000,00
		a corpo	
Costi annuali di esercizio a regime			50.394,00

* Nel caso in cui il Coordinatore sia scelto tra le risorse di personale messe a disposizione del SAC (Direttore del GAL Arneo, nello specifico) tale costo è coperto dal bilancio ordinario dei partner del SAC (nello specifico dal GAL Terre d'Arneo). Nel caso in cui, invece, si dovesse decidere di ricorrere a personale specialistico esterno, tale voce dovrà essere coperta da apposita quota straordinaria da parte dei Comuni, che è stata stimata nell'ordine di ca. € 900,00 cadauno.

** Le risorse di segreteria tecnico-amministrativa e di altro personale tecnico (referenti interni dei Comuni) sono coperte interamente dai bilanci ordinari dei Comuni, in quanto trattasi di risorse *in kind*.

*** Tra questi costi sono inclusi anche quelli per eventuali attività di facilitazione.

Costi di esercizio	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Personale	34.200,00	34.200,00	34.200,00	34.200,00	34.200,00
Spese generali	2.394,00	2.394,00	2.394,00	2.394,00	2.394,00
Forum, riunioni e workshop	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Consulenze specialistiche	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Promozione e comunicazione coordinata	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale costi di esercizio	38.394,00	50.394,00	50.394,00	50.394,00	50.394,00
Ricavi di esercizio					
Quote da bilancio ordinario dei Comuni del SAC	38.394,00	38.394,00	38.394,00	38.394,00	38.394,00
Contributi da soggetti gestori	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale ricavi di esercizio	36.594,00	50.394,00	50.394,00	50.394,00	50.394,00

Allegato B. Il processo di partecipazione

Coerentemente con i principi informativi dell'Avviso e nel rispetto di quanto indicato dal Disciplinare, in cui è presente il richiamo alla necessità di un quadro di cooperazione interistituzionale per la valorizzazione e la gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale, di "attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività", di "mobilitazione delle imprese a fini di sviluppo e valorizzazione", di "partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi dell'identità culturale e della salvaguardia ambientale", l'intero sistema di gestione deve rendere centrale il dialogo tra gli attori che operano nel territorio del SAC.

La composizione del Tavolo Operativo, che vede al suo interno la presenza dei principali soggetti responsabili delle programmazioni in campo culturale, ambientale e turistico nell'area di riferimento, garantisce la formazione di momenti di condivisione di strategie, politiche, azioni, volte al miglioramento della fruizione e alla qualificazione dell'offerta. È proprio il Tavolo Operativo a fare da garante della qualità del dialogo territoriale, in un'architettura gestionale che rispetta la multiscalarità delle politiche riguardanti la valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio. Il Tavolo stesso, in stretta collaborazione con il Comune Capofila e il Consiglio Decisionale, sarà responsabile dell'attivazione di forme di partecipazione attiva in grado di garantire il costante confronto con gli operatori dei settori coinvolti (cultura-ambiente-turismo) e con i cittadini.

In particolare, dalle attività del Forum Locale, svolte in maniera assembleare a meno che non sia riscontrata la necessità di adottare particolari metodologie di facilitazione e di supporto al dialogo (OST, Planning for real, EASW, Brainstorming, metodo GOOP, ecc.), possono scaturire indicazioni utili alla gestione strategica e operativa, accordi di collaborazione, idee progettuali ecc. Il Forum stesso, come risultato di assemblee deliberanti con votazione a maggioranza, può proporre integrazioni al Piano di Valorizzazione e modifiche al Programma Gestionale. Tali modifiche saranno poi approfondite ed eventualmente sviluppate dal Tavolo Operativo, per poi seguire l'iter di approvazione interna e di trasmissione alla Regione Puglia già descritto al paragrafo 2. All'occorrenza, come già indicato nell'ipotesi di quantificazione dei costi di gestione (allegato A), per lo svolgimento dei Forum e nei momenti di partecipazione, il Tavolo Operativo può disporre di facilitatori professionisti. Ciò al fine di garantire che l'attività di coinvolgimento dei cittadini rispetti canoni di equità e sia orientata alla qualità dei risultati. Ogni Forum sarà organizzato definendo chiaramente l'ordine del giorno (p. es. semplici comunicazioni, presentazioni di risultati e report, co-progettazione, ecc.) e l'output atteso. Il Forum stesso, come organismo spontaneo, potrà adottare al suo interno forme di auto-organizzazione definendo gruppi di approfondimento su temi specifici e attività, o riguardanti progetti di valorizzazione di beni inclusi nel SAC o eventualmente da includere, ecc.

Le attività e la qualità del processo di partecipazione e coinvolgimento del territorio rientrano tra gli oggetti dell'attività di monitoraggio dell'attuazione del Programma Gestionale. Per questo motivo, le modalità di coinvolgimento e i risultati raggiunti saranno annualmente descritti con dettaglio nelle relazioni annuali (di programmazione e consuntiva) redatte dal Tavolo Operativo del SAC e approvate dal Consiglio Decisionale del SAC. Il soggetto gestore del SAC allo scopo attiverà il FORUM locale che sarà organizzato almeno due volte all'anno.

Grazie al Forum Locale, il progetto sarà attuato attraverso il coinvolgimento del partenariato locale attraverso due livelli (in base al contesto territoriale) e due dimensioni di partecipazione (in presenza e virtuale) che si intersecano fra loro; con riferimento ai livelli, uno sarà quello di natura territoriale più vasta per le azioni di ordine trasversale, l'altro di livello territoriale locale per le azioni specifiche su alcuni singoli nodi.

Nel primo livello si effettueranno incontri e riunioni con i partner più ristretti per informare, comunicare al meglio e condividere ulteriormente la strategia programmatica e gli interventi operativi alla base del progetto (previsti nelle aree di co-working). Inoltre si prevede di effettuare dei momenti di natura pubblica aperti (dimensione fisica in presenza, con le aree di co-working ed i concorsi di idee legati alle *Learning Areas for*

Creative Exhibits), da un lato, per promuovere e comunicare le azioni sperimentali che il SAC prevede di svolgere, da altro lato, per invitare alla partecipazione e collaborazione al fine di sviluppare nuove produzioni culturali e documenti di linee guida e requisiti minimi tecnici legati ai successivi capitolati di gara per la concessione della gestione di beni e servizi culturali o servizi strumentali all'aumento della fruizione dei beni; ciò, anche al fine di un maggiore coinvolgimento possibile di altri attori locali e per meglio poter diffondere successivamente le migliori prassi in altri contesti territoriali e su altri attrattori di rilievo. Inoltre, alla dimensione fisica occorre aggiungere quella virtuale assicurata dalle aree di lavoro virtuale previste dalla piattaforma web del Sistema della Creatività e dell'Innovazione (aree di co-working virtuali) utile anche ai fini dell'Operazione Monitoraggio, e gli altri servizi di interazione con l'utenza (forum, blog, aree apposite di valutazione e feedback). Per ogni tipologia di bene culturale coinvolto o del soggetto titolare/gestore dello stesso, invece, saranno attuate dei momenti tecnici coinvolgendo gli stakeholder potenzialmente interessati, tipicamente divisi tra beni costieri, essenzialmente le Torri, e beni dell'entroterra (altri tipi di contenitori culturali di pregio), così come tra beni a gestione interamente pubblica ed altri che hanno già una gestione mista o solo privata (ad es. i vari Musei del Vino, Masserie, Cantine sociali, ecc.). A tale livello, si procederà con riunioni ed incontri soprattutto con soggetti privati gestori, per comunicare le azioni in atto, recepire manifestazioni di interesse a partecipare a specifici lavori ed ad aderire al SAC, per condividere e co-partecipare alcune scelte necessarie per lo svolgimento delle attività successive e prevedere un coinvolgimento di altri attori di natura privata soprattutto nelle attività di animazione e gestione del patrimonio. A livello delle singole realtà, quindi, in funzione delle specificità peculiari in cui si opera, saranno svolte azioni da parte dei singoli partner EELL ed in collaborazione con i partner privati che vorranno aderire. Sia a livello territoriale complessivo, sia più puntuale, risulta indispensabile l'impegno da parte dei due GAL, Terre del Primitivo e Terra d'Arneo.

Nell'ambito del coinvolgimento alle attività del SAC, un ruolo particolare sarà destinato ai Laboratori Urbani Giovanili, alle associazioni o gruppi organizzati di operatori in ambito di pesca turismo o visite a mare.

Riguardo ai primi, si presume siano particolarmente interessati allo sviluppo del SAC in generale, ed alla partecipazione ad alcuni lavori di co-produzione di nuovi prodotti e contenuti culturali nello specifico (in base alle proprie attività rilevanti), anche utilizzando strumenti e metodi innovativi e legati alle nuove tecnologie. A tale scopo, si elencano i LUG presenti nell'area di riferimento e le relative macroattività rilevanti.

LUG Nardò: Laboratorio Spazio Giovani

Svolgimento di attività artistiche, musicali, culturali, formative e di aggregazione sociale, volte a valorizzare la vocazione del territorio quale "terra dei talenti". L'attività principale consisterà nell'organizzazione di forum, laboratori, corsi di formazione nel campo della cultura, dello spettacolo, della musica e dell'arte, con particolare riguardo alla fascia adolescenziale e giovanile della popolazione, ai gruppi composti da giovani ed alle associazioni artistiche/culturali/sociali del territorio, anche attraverso mostre, eventi, dibattiti e iniziative

LUG Galatina: "GIOVANI E..." (coinvolge anche i Comuni di Aradeo, Cutrofiano, Neviano e Sogliano Cavour)

- Sala teatro di posa,
- Sala regia e produzione audio;
- Sala prove e ripresa;
- Sala conferenze ed attività varie "Celestino Contaldo".

LUG Galatone: LAB83

- SPAZIO MUSICA, rivolto soprattutto ad un pubblico giovane organizzando, tra l'altro, corsi di formazione in discipline e strumenti musicali nonché noleggiando la sala musicale in favore di giovani e band locali; lo SPAZIO MUSICA si integra con quello TEATRALE e con l'ASCOLTO di AUDIOVISIVI.
- SPAZIO VISIONE ASCOLTO AUDIOVISIVI, che propone cineforum per giovani a Tema, corsi di formazione di produzione e post-produzione audiovisiva e noleggia la sala e gli strumenti per la produzione e post-produzione audiovisiva.
- SPAZIO PER LE ATTIVITA' TEATRALI, che, insieme alla SPAZIO MUSICA, pianifica e lancia un palinsesto di appuntamenti teatrali e musicali annuale così da rendere il LUG sempre ricco di appuntamenti all'intero pubblico Galatone e infracomunale. Inoltre, si realizzano corsi di formazione di teatro e la sala può anche essere noleggiata in favore delle associazioni ed organizzazioni no-profit presenti sul territorio che vorranno utilizzare gli spazi per sala prove e per esibirsi.
- SPAZIO COMUNICAZIONE LETTURA (con annessa caffetteria), svolto in partnership con la libreria NEW HEMINGWAY SRL, permettendo di realizzare:
 - Fornitura di libri e materiale didattico da destinare al noleggio nell'angolo lettura di LAB 83;
 - servizio di noleggio e scambio libri;
 - Utilizzo del portale www.prestalibro.com per il prestito e lo scambio di libri, che prevede particolari agevolazioni per gli utenti di LAB 83;
 - Promozione di incontri ed iniziative con autori ed editori di libri nonché con strutture che promuovono la lettura e la letteratura.
- ATTIVITA' ARTISTICHE E PRODOTTI DECORATIVI, attraverso cui si organizzano i corsi di formazione in favore dei giovani Galatonesi e provenienti dai paesi limitrofi nel settore della pittura, vetro, foglia-oro, cartapesta, legatoria libri, ceramica, ecc.
- MANIFESTAZIONI ed EVENTI, finalizzati ad attrarre in momenti di festa organizzati, giovani con cui condividere idee ed interessi.
- ACCOMPAGNAMENTO ALLO START-UP DI IMPRESA, che avviene sia attraverso incontri e percorsi formativi, che su richiesta per accompagnare le business-idee dei giovani talenti
- FINANZA DI PROGETTO e SPORTELLO CONSULENZA

LUG Carmiano

- LAB DI CULTURA (consultazione libri, riviste, quotidiani, presentazione libri e film, ecc. molti dei quali creati da loro stessi)
- LAB TRADUZIONE SPERIMENTALE (traduzione e confronto su grandi opere di altri Paesi)
- LAB SOCIOLOGIA VISUALE (accompagnamento alla produzione di immagini & filmati attraverso metodologie sociologiche)
- LAB CREAZIONE MARCHI CULTURALI & RECUPERO ANTICHI MESTIERI
- (Cartapesta, Impagliatura, Intaglio legno, Scultura su pietra leccese, Terracotta, Ricamo, Pittura su tessuto, Grafica)
- LAB MULTIMEDIALE (8 postazioni)

LUG Copertino

- LAB MONTAGGIO AUDIO-VIDEO CON CABINA REGISTRAZIONE E SALA REGIA
- LAB MIXAGGIO E POST-PRODUZIONE LAB POLITICHE COMUNITARIE (ricerca
- fonti di tutela dei diritti umani, cooperazione internazionale ed immigrazione – disbrigo pratiche stranieri)
- LAB MULTIMEDIALE (4 postazioni)

LUG Leverano

- LAB. IMMAGINI (produzione di filmati, cortometraggi, ecc.)
- LAB. ESPRESSIONE TEATRALE
- LAB. MUSICALE (ricerca musicale e registrazione)
- LAB. ARTISTICO (Cartapesta, Pittura, Scultura)
- LAB. MULTIMEDIALE SATELLITARE
- LAB. DELL'INTEGRAZIONE & CONOSCENZA (videoconferenze)
- LAB. POLITICHE LOCALI (progettazione di azioni ed osservatorio proposte d'incontro con la politica locale)
- LAB. POLITICHE COMUNITARIE E COOPERAZIONE DECENTRATA (ricerca e progettazione di nuove opportunità di finanziamenti dell'U.E. e Consulenza di primo livello per lo Start-up d'impresa)
- ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI PER TUTTI I LABORATORI

LUG Porto Cesareo

- LAB. E-CULTURANDO (spazio di progettazione, organizzazione e promozione di eventi giovanili destinati anche ai turisti)
- LAB. AMBIENTALE (Educazione, sensibilizzazione e ricerca ambientale)
- LAB. MULTIMEDIALE (4 postazioni)

LUG Veglie

- LAB. ARCIPELAGO WEB (portale web per tutto il progetto con i blog e news, una intranet, ecc.)
- WEB- RADIO & WEB TV
- LAB. MULTIMEDIALE (10 postazioni)
- LAB. IN_CULTURA (attività per la salvaguardia del territorio e del patrimonio culturale ideando itinerari turistici alternativi – kit grafici, dvd, materiale promopubblicitario, ecc.)
- LAB. IL BATTELLO DELL'ARTE (la teatralità affermata – utilizzando anche giovani dei L.U.G. – si presenta nei luoghi frequentati da giovani per far conoscere il teatro)
- LAB. DI CUCINA (Arte Culinaria Interculturale e di sperimentazione)
- ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI PER TUTTI I LABORATORI

Ai fini di un loro coinvolgimento, sarà indispensabile il ruolo di comunicazione e facilitazione che sarà svolto da parte degli EELL affidatari di beni a disposizione dei LUG come sedi della propria attività; il riferimento, oltre ai singoli Comuni è anche all'Unione dei Comuni Union 3.

Per quanto riguarda, invece, gli operatori di pesca turismo o interessati alla visite guidate a mare, sono già stati avviati dei lavori in tale direzione da parte dell'AMP di Porto Cesareo, pertanto si ritiene fondamentale il suo impegno e la sua collaborazione durante le attività previste dalle aree di co-working che vedranno protagonisti tali tipi di operatori.

Allegato C. Schema di Accordo di Collaborazione tra Enti (ai sensi dell'ex art. 15 della L. 241/90)

PROGRAMMA GESTIONALE DEL SAC 'ARNEO E COSTA DEI GINEPRI' ACCORDO TRA I COMUNI PARTNERS DI NARDÒ, COPERTINO, LEVERANO, VEGLIE, CARMIANO, SALICE SALENTINO, GUAGNANO, CAMPI SALENTINA, ARNESANO, GALATINA, GALATONE, PORTO CESAREO, MANDURIA, AVETRANA IN PERSONA DEI RISPETTIVI RAPPRESENTANTI LEGALI

PREMESSO:

- che il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007---2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, e ratificato con D.G.R. n. 146 del 12.02.2008, ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l'attrattività del territorio pugliese, dedicando ad essa l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo";
 - che il Programma di Attuazione Pluriennale (PPA) 2007---2010 dell'Asse IV del PO FESR, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 30 giugno 2009 n. 1150, ha dettagliato modalità e dispositivi per la selezione, il finanziamento e l'attuazione delle operazioni a valere su quest'Asse;
 - che con D.G.R. n. 2941 del 29.12.2011 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 dell'01.12.2011 che adotta il nuovo P.O. FESR Puglia 2007---2013, e che con D.G.R. n. 28
 - del 29.01.2013 si è preso atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012 di rimodulazione dello stesso P.O.;
 - che con D.G.R. n. 803 del 26.04.2013 è stato modificato il Programma Pluriennale di Asse IV (PPA) – P.O. FESR 2007-2013;
 - che lo stesso PPA dell'Asse IV dettaglia le modalità operative per l'attuazione delle strategie territoriali integrate di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche della Puglia, con riferimento al PO
 - FESR;
 - che per ottenere un adeguato impatto territoriale degli interventi di valorizzazione culturale, ambientale e turistica, favorendo la generazione di economie distrettuali, la stessa Amministrazione Regionale ha promosso la valorizzazione e gestione sul territorio di Sistemi Ambientali e Culturali (SAC);
-omissis.... (continuano le premesse)

VISTO E RICHIAMATO

In ogni sua parte il Protocollo di Intesa datato con cui la coalizione partenariale composta dai Comuni di: NARDÒ, COPERTINO, LEVERANO, VEGLIE, CARMIANO, SALICE SALENTINO, GUAGNANO, CAMPI SALENTINA, ARNESANO, GALATINA, GALATONE, PORTO CESAREO, MANDURIA, AVETRANA, Provincia di Lecce, Università del Salento, AMP Porto Cesareo, GAL Terra d'Arneo. GAL Terre del Primitivo, il Parco Naturale Regionale "Portoselvaggio- Palude del capitano" ha individuato nel Comune di Nardò il Soggetto Capofila, stabilito la composizione del partenariato, le modalità di governante ed organizzative del SAC, la *Proposta* a base dell'accordo, condivisa dai partner aderenti alla coalizione, con la specifica identificazione di operazioni candidabili a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 (lettere e-f) del PO FESR Puglia (2007-2013), e previsto gli impegni dei firmatari e approvato i documenti progettuali;

CONSIDERATO CHE:

.....omissis..... (richiamo al programma di gestione e al piano di valorizzazione del SAC e all'approvazione dello stesso da parte della Regione Puglia, con la concessione del relativo finanziamento)

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
I SOTTOSCRITTI CON IL PRESENTE ACCORDO STABILISCONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE**

Articolo 1

Le premesse fanno parte integrante ed essenziale del presente accordo.

Articolo 2 – Oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo si intendono regolamentare i rapporti tra i soggetti che costituiscono la governance del SAC, ai fini dell'attuazione del Programma Integrato di Valorizzazione del SAC Arneo/Costa dei Ginepri e del relativo Programma Gestionale, disciplinando operativamente i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci.

Articolo 3 –Soggetto gestore e Governance del SAC

Sono soggetti attuatori del programma gestionale del SAC Arneo/Costa dei Ginepri:

- Il Consiglio Decisionale dei Sindaci dei comuni del SAC
- il soggetto Capofila del SAC
- il Tavolo Operativo (organismo di coordinamento tecnico-gestionale)
- il Consiglio dei Gestori, soggetti Gestori/Concessionari dei beni del SAC e dei servizi in essi erogabili
- il Forum Locale

Articolo 4 – Consiglio Decisionale

Il Consiglio Decisionale dei Sindaci dei Comuni del SAC definisce gli indirizzi del Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione del SAC Arneo/Costa dei Ginepri, assume tutte le decisioni relative alle spese di investimento e alla spesa corrente, definisce la ripartizione delle spese per il funzionamento e l'attuazione del Programma Gestionale sulla base delle proposte e delle indicazioni fornite dal Tavolo Operativo.

Il Consiglio decisionale potrà decidere di dotarsi di un Comitato Ristretto, composto al massimo da quattro membri che saranno scelti tra i componenti del Consiglio stesso.

Articolo 5 – Soggetto capofila ed impegni dei sottoscrittori

1. Il soggetto capofila del SAC rappresenta unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti della Regione Puglia, e di tutti gli altri soggetti terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata del Sistema.
2. Le parti conferiscono con il presente Accordo il ruolo di Soggetto Capofila al Comune di Nardò, nella persona del sindaco pro-tempore, che accetta tale ruolo e si impegna a volgere tutte le attività necessarie per la riuscita delle iniziative previste dal Programma Gestionale del SAC e per la valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio.
3. I Sottoscrittori del presente Accordo di collaborazione dichiarano: (a) di riconoscersi unitariamente nel soggetto capofila; (b) di accettare di inserire i beni di cui all'allegato nel Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione del SAC e nel relativo Programma Gestionale approvato (c) di impegnarsi a collaborare con il soggetto capofila per la realizzazione delle attività nei modi descritti dal presente accordo e a coordinare le strategie e le attività nel campo della valorizzazione dei beni culturali e ambientali con gli obiettivi del Piano Integrato di Valorizzazione (p. es. individuazione di punti informativi, valorizzazione musei, biblioteche, aree archeologiche, ecc.); (d) di impegnarsi a garantire, direttamente o mediante fornitori esterni, l'erogazione dei servizi di cui all'allegato per un periodo di almeno 5 anni dall'avvenuto finanziamento degli interventi compresi nel Piano Integrato di Valorizzazione; (e) di impegnarsi a utilizzare l'immagine coordinata del SAC in tutte le iniziative di comunicazione relative ai beni ed ai servizi di valorizzazione integrata previsti dal SAC. (f) di Impegnarsi ad aggiornare periodicamente con le attività del SAC il sito predisposto dalla Regione Puglia.

Articolo 6 – Il Tavolo Operativo

Il Tavolo Operativo è responsabile operativo del coordinamento e dell'attuazione del programma gestionale del SAC, sulla base degli indirizzi formulati Consiglio Decisionale. Il Tavolo Operativo è costituito da:

- RUP
- Direttore GAL Terra d'Arneo
- Direttore GAL Terre del Primitivo
- Direttore AMP
- Direttore/Responsabile Parco Porto Selvaggio e Palude del Capitano
- Referente Riserve Naturali Orientate di Manduria o del Parco Archeologico di Manduria
- 1 referente dell'Università
- 3 rappresentanti del settore socio-economico designati dal Forum del SAC;
- esperti e specialisti, per attività di supporto e progettazione, reclutati a seconda delle necessità.

Il Tavolo Operativo: definisce le strategie operative sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio Decisionale (o col Comitato Ristretto) e progetta le iniziative d'interesse collettivo del SAC; definisce le strategie di animazione, informazione e diffusione, quelle di marketing, promozione e comunicazione; definisce metodologie, standard, parametri, qualitativi e quantitativi, di attuazione delle singole operazioni; propone e attua soluzioni tecniche e progettuali relative alla gestione integrata e alla valorizzazione del SAC; definisce, con cadenza annuale, la programmazione delle attività e della comunicazione coordinata, impegnandosi ad armonizzare le attività dei propri organismi di appartenenza con quelle del SAC e viceversa; propone deliberazioni e determinazioni, ricerca fondi e stringe rapporti di collaborazione; coordina ed effettua il monitoraggio delle azioni e dei risultati (raccolta e trasmissione dati) in collaborazione con i soggetti gestori dei beni e con i referenti tecnici dei Comuni interessati; definisce gli standard prestazionali per i capitolati di gara e la gestione dei servizi di valorizzazione dei beni; esprime pareri motivati sui contenuti dei bandi per l'attivazione degli investimenti previsti e sui contenuti dei bandi per l'individuazione dei soggetti gestori dei beni o dei servizi finanziati nell'ambito del Piano Integrato di Valorizzazione; propone al Consiglio Decisionale (o col Comitato Ristretto) del SAC le quote di finanziamento annuali e la ripartizione tra importi pubblici e privati per quanto necessario alle attività "trasversali" del SAC (coordinamento, monitoraggio, comunicazione), in piena coerenza con quanto previsto dal Programma Gestionale; predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio un programma annuale e un consuntivo delle attività e degli obiettivi raggiunti per ciascun anno di esercizio, ivi compreso il report relativo al monitoraggio della fruizione dei beni compresi nel SAC.

I membri del Tavolo Operativo coordinano con riunioni almeno semestrali le proprie attività coerenti con gli obiettivi del SAC, condividendo una programmazione di durata almeno annuale.

Il Tavolo Operativo può essere convocato su richiesta di ciascuno dei membri o su richiesta di uno dei soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti nella gestione del SAC.

Il Tavolo Operativo coordina le attività del Forum Locale che si riunisce, a regime, almeno una volta all'anno. Il Tavolo Operativo potrà decidere in piena autonomia lo sviluppo di nuovi progetti, la ricerca di nuovi finanziamenti, le modalità di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, ecc. con il fine di rafforzare l'offerta di valorizzazione integrata rientrante nel SAC. Gli atti aventi valenza giuridica saranno proposti dall'Organismo e adottati dal soggetto istituzionalmente più adeguato (Comune, Consiglio Decisionale o altro partner istituzionale del SAC).

Il Tavolo Operativo propone al Consiglio Decisionale eventuali modifiche al Programma Gestionale. In caso di adozione da parte del Consiglio, il Programma modificato viene trasmesso dal Comune Capofila all'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti, cui compete l'approvazione piena o con riserve, o la bocciatura delle stesse.

Il Tavolo Operativo convoca con cadenza semestrale i soggetti gestori/concessionari per coordinare il programma delle attività del SAC. A tale proposito i bandi per la selezione di tali soggetti conterranno

l'obbligo per gli aggiudicatari di partecipazione alle riunioni di coordinamento e di accettazione del programma definito e condiviso con il Coordinamento.

Art. 7 - Individuazione di strumenti per la gestione integrata dei beni del SAC

Il Piano di Valorizzazione individua come strumenti per la fruizione e gestione integrata del SAC delle reti tematiche. Eventuali modifiche alle stesse per la gestione integrata dei beni del SAC, così come descritte all'interno del Programma Gestionale, saranno definite e approvate dal Tavolo Operativo solo dopo la realizzazione di attività di comunicazione e condivisione con i soggetti del partenariato socio-economico.

Art. 8 Stazione Appaltante

Nel caso di servizi localizzati in beni appartenenti a un solo Ente comunale, la stazione appaltante per le procedure ad evidenza pubblica di selezione dei soggetti gestori coinciderà con l'Ente stesso. Nel caso di affidamento di servizi localizzati in beni appartenenti a Comuni diversi, la stazione appaltante sarà il Comune capofila o un altro Comune delegato dal Consiglio Decisionale.

Art. 9 – Decorrenza e Durata

Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Programma ovvero per almeno 5 (cinque) anni dalla firma.

Art. 10 --- Modifiche, integrazioni ed accordi ulteriori

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

Art. 11 --- Obblighi di informazione

Le parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informate su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dal presente Accordo.

Art. 12 ----- Controversie

In casi di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Lecce.

Art. 13 --- Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 14 --- Registrazione

Le parti concordano di registrare il presente atto unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131.

Art. 15 --- Clausola Finale

Le parti dichiarano di aver letto il presente Accordo da articoli _____ scritti su _____ fogli e di accettarne i termini e le condizioni.

Nardò, _____/_____/2014

Letto, approvato e sottoscritto,

Firme dei partner istituzionali

